



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIII - numero 15 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione



martedì 21 gennaio 2025 - S. Agnese

Meloni alla Casa Bianca: "Qui per rafforzare le relazioni per sfide globali e interconnesse"

Donald Trump Presidente L'inizio di una nuova era

Nel suo discorso d'insediamento il Tycoon si rivolge agli americani "È tempo per noi di agire di nuovo con coraggio, vigore e la vitalità della più grande civiltà della storia"

Giornata storica quella che ieri ha riportato alla Casa Bianca, per il suo secondo mandato non consecutivo, il tycoon americano Donald Trump, con il suo discusso e controverso "trumpismo". Nel suo discorso di insediamento il 47° Presidente degli Stati Uniti d'America ha parlato dell'ondata di cambiamento che travolgerà il Paese. L'Inauguration Day è una cerimonia che si svolge durante l'intera giornata e che culmina con il discorso del Presidente eletto. Donald Trump è entrato nella Rotonda del Campidoglio per la cerimonia del giuramento, accolto dagli applausi dei presenti, il presidente eletto ha baciato la moglie Melania e stretto la mano al presidente uscente Joe Biden. Il discorso di Trump, si è svolto intorno alle 18, ora italiana. "L'età dell'oro dell'America inizia ora. Da oggi in poi il nostro Paese fiorirà e sarà rispettato di nuovo in tutto il mondo", ha detto Trump nel suo discorso al Campidoglio, aggiungendo che "In ogni singolo giorno della mia Amministrazione metterò l'America al primo posto", ha detto. Poi Trump ha parlato della giustizia affermando che "La bilancia della giustizia verrà riequilibrata. La feroce, violenta e ingiusta militarizzazione del Dipartimento di Giustizia e del governo avrà fine".



Roma, rapina a mano armata alla Monte dei Paschi di Siena

Il colpo in via Prenestina, in due fuggono con 100 mila euro



Rapina a mano armata da 100 mila euro nella filiale del Monte dei Paschi di Siena in via Prenestina 1028, a Roma. Due persone in pieno giorno sarebbero arrivate su uno scooter e, una volta entrati nell'istituto di credito, avrebbero puntato una pistola in faccia al direttore e si è fatto consegnare 100 mila euro in contanti. Sul posto i carabinieri della stazione Roma Tor Tre Teste che indagano sui fatti.

servizio a pagina 2 e 3

DÀ IN ESCANDESCENZA IN UNA CASA FAMIGLIA NIGERIANA ARRESTATO PER TENTATO OMICIDIO

SFERA DIVERSE COLTELLATE PRIMA AD UN'ALTRA OSPITE POI SI SCAGLIA CONTRO UNA OSS

I Carabinieri della Compagnia di Palestrina hanno arrestato una donna nigeriana di 29 anni, poiché ritenuta gravemente indiziata del delitto di tentato omicidio aggravato. In particolare, la sera di giovedì scorso, i militari, a seguito di richiesta giunta presso la locale centrale operativa, sono intervenuti per una segnalazione al 112 di un'aggressione con un coltello in atto, ai danni di una dipendente operatrice socio sanitaria di una casa famiglia di Zagarolo. Giunti sul posto gli uomini dell'Arma avviavano immediate

verifiche raccogliendo testimonianze su quanto accaduto pochi minuti prima del loro arrivo. In particolare, sono stati raccolti gravi elementi indiziari in ordine al fatto che la donna 29enne, durante l'orario di cena, per motivi attualmente non noti, aveva aggredito con un coltello da cucina un'altra ospite della struttura, colpendola più volte mentre stava svolgendo delle faccende domestiche; non soddisfatta si è scagliata anche contro la O.S.S. di turno, mentre quest'ultima si trovava all'interno del proprio

ufficio. Dopo tali frangenti, essendo stata disarmata da un'altra ospite, la donna si recava nella vicina cucina impossessandosi di un secondo coltello, più piccolo del primo, venendo però nuovamente fermata da alcune presenti e resa inoffensiva sino all'arrivo dei Carabinieri. Le due donne ferite sono state successivamente trasportate presso gli ospedali di Palestrina e Frascati, non in pericolo di vita. La donna fermata è stata condotta presso la casa circondariale di Rebibbia, i coltelli sono stati sequestrati.

Australian Open 2025

Tennis: paura per Sinner Ma con Sonego ai quarti



Jannik Sinner e Lorenzo Sonego si sono qualificati ai quarti degli Australian Open dove affronteranno rispettivamente l'australiano Alex De Minaur e l'americano Ben Shelton. Il numero uno del mondo ha piegato in quattro set il danese Holger Rune (6-3, 3-6, 6-3, 6-2) ma tra il secondo e il terzo set ha accusato un malessere che ha rischiato di costringerlo al ritiro. Sonego approda per la prima volta al terz'ultimo atto di uno Slam: il 29enne torinese ha battuto in quattro set il lanciatissimo 19enne Learner Tien, 6-3, 6-2, 3-6, 6-1, in due ore e 23 minuti. Sinner ha sofferto l'orario alle 14 locali, nella calura australe, più ancora che un avversario sempre ostico ma altrettanto sciupone come Rune. Il problema alla gamba destra e gli sbandamenti patiti (con rientro negli spogliatoi per 12 minuti) quando era 1-1 nei set hanno ricordato il malore che a Wimbledon lo costrinse al ritiro contro Medvedev: stavolta però, si è ripreso e ora trova De Minaur, che ha sconfitto l'americano Michelsen 6-0, 7-6, 6-3.

SINNER - "Sono contento di essere ancora nel torneo, oggi poteva finire in un altro modo", ha ammesso Sinner. "Non mi stavo sentendo bene, ho avvertito un po' di sbandamenti e forse ho avuto problemi con la pressione. In quel momento c'era tanto sole ed era molto umido", ha sottolineato. L'azzurro eguaglia il record di Nicola Pietrangeli di quarti di finale raggiunti nei tornei dello Slam: dieci. Poche ore dopo è arrivata anche la vittoria di Sonego che, sempre in quattro set, ha eliminato con un 6-3, 6-2, 3-6, 6-1 il 19enne americano di origine vietnamita Learner Tien, che al secondo turno aveva sorpreso Daniil Medvedev. Ora se la vedrà con Ben Shelton che ha approfittato del ritiro di Gael Monfils. "Incredibile, che emozione folle", ha commentato il torinese, "lui aveva qualche problema fisico, io sono contento di andare avanti. È un'atmosfera magica". Sonego fa un balzo di 20 posizione e ora è salito virtualmente al numero 35 del mondo, alle spalle di Matteo Berrettini (33) e di Flavio Cobolli (34).

BINAGHI - "Abbiamo ottenuto un altro grandissimo risultato, grazie a due prestazioni straordinarie di Jannik e Lorenzo", ha esultato il presidente della Federazione Italiana Tennis e Padel, Angelo Binaghi, "ma mi piace pensare che sia una vittoria di squadra. Ognuno di loro, in ogni settimana dell'anno, può arrivare fino in fondo e fare grandi prestazioni anche negli Slam". Lo stato di salute del tennis azzurro è certificato anche dalla International Tennis Federation (Irf) che ha nominato Sinner e la coppia formata da Sara Errani e Jasmine Paolini nel doppio femminile come Itf World Champions 2024.

Alla cerimonia di insediamento presente tutto lo staff del nuovo gabinetto del Donald

Trump è il 47° Presidente degli Stati Uniti d'America



Nel suo discorso d'insediamento Trump si rivolge agli americani "è tempo per noi di agire di nuovo con coraggio, vigore e la vitalità della più grande civiltà della storia"

Giornata storica quella che ieri ha riportato alla Casa Bianca, per il suo secondo mandato non consecutivo, il tycoon americano Donald Trump, con il suo discusso e controverso "trumpismo". Nel suo discorso di insediamento il 47° Presidente degli Stati Uniti d'America ha parlato dell'ondata di cambiamento che travolgerà il Paese. L'Inauguration Day è una cerimonia che si svolge durante l'intera giornata e che culmina con il discorso del Presidente eletto. Donald Trump è entrato nella Rotonda del Campidoglio per la cerimonia del giuramento, accolto dagli applausi dei presenti, il presidente eletto ha baciato la moglie Melania e stretto la mano al presidente uscente Joe Biden. Il discorso di Trump, si è svolto intorno alle 18, ora italiana. "L'età dell'oro dell'America inizia ora. Da oggi in poi il nostro

Paese fiorirà e sarà rispettato di nuovo in tutto il mondo", ha detto Trump nel suo discorso al Campidoglio, aggiungendo che "In ogni singolo giorno della mia Amministrazione metterò l'America al primo posto", ha detto. Poi Trump ha parlato della giustizia affermando che "La bilancia della giustizia verrà riequilibrata. La feroce, violenta e ingiusta militarizzazione del Dipartimento di Giustizia e del governo avrà fine". "Il declino americano è finito", ha quindi tuonato The Donald, spiegando che "La mia vita è stata salvata da Dio per un motivo, per rendere l'America di nuovo grande", in riferimento all'attentato subito a luglio.

Un passaggio delicato, Trump lo ha dedicato al sogno di Martin Luther King. "Realizzeremo il sogno di Martin Luther King", ha detto

Donald Trump nel suo discorso, ricordando che oggi, in coincidenza col suo insediamento, ricorre la festività nazionale dedicata a King che si celebra il terzo lunedì del mese di gennaio. Subito dopo, Trump ha parlato dei provvedimenti contro l'immigrazione: "Dichiarerò l'emergenza nazionale al confine meridionale", annunciando i provvedimenti che firmerà subito dopo il giuramento da Presidente che comprendono anche i cartelli messicani della droga, considerati organizzazioni terroristiche. Un altro passaggio che non mancherà di scatenare le polemiche è quello indirizzato alla comunità LGBTQ+. In merito Trump ha detto che "politica ufficiale" della nuova amministrazione sarà di avere solo due generi: maschio e femmina. "Il mio messaggio agli americani oggi è che è tempo per noi di agire di nuovo con

coraggio, vigore e la vitalità della più grande civiltà della storia". Tra queste azioni, Trump ha rilanciato con due cavalli di battaglia delle ultime settimane che hanno preceduto l'insediamento, come il "Ci riprenderemo il Canale di Panama" e il "Golfo del Messico sarà ribattezzato Golfo d'America". Ma il Tycoon, ha osato ancora di più rilanciando con una dichiarazione che ha fatto sorridere, visibilmente compiaciuto, anche Elon Musk. Se in molti, come ha detto Trump, "ritenevano impossibile il mio storico ritorno politico, ma eccomi. Il popolo americano ha parlato", ora ha deciso di rilanciare anche una corsa allo spazio con "Pianteremo la nostra bandiera a stelle e strisce su Marte.

Sono solo alcuni dei passaggi che hanno scandito l'insediamento di The Donald, in una Washington avvolta della

morsa del gelo e che ha anche costretto a spostare all'interno della rotonda di Capitol Hill il discorso del Presidente. Come deciso nei giorni scorsi a causa delle temperature rigide che stanno avvolgendo Washington, il giuramento, così come il discorso del 47esimo presidente si sono svolte all'interno, nella Rotonda del Campidoglio, dove sono state allestite 600 poltroncine. Tra i leader stranieri presenti, la premier Giorgia Meloni e il presidente argentino Javier Milei. Tra gli ospiti stranieri invitati da Donald Trump alla cerimonia del suo insediamento in Campidoglio c'era anche Bernard Arnault, il patron di LVMH e uomo più ricco di Francia, secondo quanto reso noto dal New York Times, che ha anche ricordato che Arnault aveva stretto legami con Trump già durante la sua prima Presidenza. Non pote-

va mancare alla cerimonia di insediamento anche lo staff che compone il nuovo gabinetto di Donald Trump. Tra i membri del gabinetto presenti nella Rotonda del Campidoglio c'erano: Robert F. Kennedy, scelto per il dipartimento della Sanità, la candidata a segretaria per la Sicurezza interna Kristi Noem, il nuovo segretario di Stato Marco Rubio e il candidato a segretario degli Interni Doug Burgum, insieme a Tulsi Gabbard e Kash Patel, le scelte di Trump come direttore dell'Intelligence nazionale e direttore dell'FBI. Presenti, inoltre, l'ex candidato alla presidenza Vivek Ramaswamy e il miliardario Elon Musk, i co-presidenti del Dipartimento per l'efficienza governativa di recente creazione. Susie Wiles, che entrerà nella storia come la prima donna a essere a capo dello staff di un presidente.

Dal cambio del nome del Golfo del Messico all'immigrazione, fino allo stop del bando di TikTok

Trump pronto a firmare gli ordini esecutivi da inviare al Congresso

Sono almeno 100 i provvedimenti che subito dopo il giuramento Trump firmerà e invierà per l'approvazione al Congresso con un processo denominato "reconciliation". Hanno suscitato grande interesse e i primi ordini esecutivi che il presidente Usa ha annunciato di voler immediatamente firmare dopo il suo giuramento.

Secondo quanto si apprende questi ordini dovrebbero essere inizialmente 50, ma sembrerebbero destinati ad arrivare a 100 nei giorni successivi. Tra questi provvedimenti ci sarà quello relativo all'immigrazione, con l'attuazione immediata dell'espulsione degli immigrati irregolari. Un f u n z i o n a r i o

dell'Amministrazione entrante ha anticipato le mosse del presidente durante una telefonata con i giornalisti, prima delle procedure di insediamento di Trump. Tra le azioni che Trump è pronto a intraprendere ci sono la dichiarazione di emergenza nazionale al confine meridionale per mobilitare l'esercito e accelerare la costru-

zione del muro al confine, la fine dello Ius Soli, la sospensione dei programmi di reinsediamento dei rifugiati e la designazione dei cartelli della droga come organizzazioni terroristiche straniere. Secondo la Cnn, inoltre, Donald Trump firmerà un ordine esecutivo per rinominare il Golfo del Messico, in 'Golfo d'America'.

Tra gli altri provvedimenti ci sarà la grazia per i sovversivi del 6 gennaio, lo stop all'attuazione del bando di TikTok e altri provvedimenti che riguardano il ripristino di una misura adottata al suo primo mandato per cambiare la definizione di migliaia di posti di funzionari pubblici per poterli affidare a persone di nomina politica impegnati ad applicare la sua agenda. Tra le altre azioni, già propagandate e che hanno fin dall'inizio suscitato le preoccupazioni di molti Stati c'è quella che riguarda i dazi commerciali. "Imporremo tariffe e tasse ai Paesi stranieri per arricchire i nostri cittadini". Direttamente collegata c'è tutta l'industria dell'Automotive che sta attraversando una crisi globale generaliz-

zata e che soffre lo stradominio, ormai assodato, della concorrenza cinese. Riguardo a questo Trump ha detto che "Porremo fine al Green New Deal e reveremo l'obbligo di veicoli elettrici, salvando la nostra industria automobilistica. In altre parole, potrete acquistare l'auto che preferite. Costruiremo di nuovo automobili in America a un ritmo che nessuno avrebbe potuto immaginare solo pochi anni fa", ha aggiunto. Si tratta di misure che normalmente richiedono un iter legislativo più ampio e che Trump vuole riunire in un unico provvedimento legislativo, secondo il processo denominato "reconciliation", che verranno approvate a maggioranza semplice dal Congresso.

Meloni alla Casa Bianca per Trump "Qui per rafforzare le relazioni per sfide globali e interconnesse"

La premier Giorgia Meloni è l'unica leader europea che ha presenziato all'insediamento del Presidente statunitense eletto, Donald Trump



"Penso sia molto importante per una nazione come l'Italia, che ha rapporti estremamente solidi con gli Stati Uniti, dare una testimonianza della volontà di continuare e sem-

mai rafforzare quella relazione, in un tempo in cui le sfide sono globali e interconnesse", aveva detto la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, rispondendo a Washington a

una domanda sul significato del suo nuovo viaggio negli Usa, per prendere parte alla cerimonia di insediamento della seconda Amministrazione Trump. "Il

senso" della mia visita "è questo", aveva precisato la premier che ieri mattina si è recata alla chiesa di St John's, nei pressi della Casa Bianca, per prendere parte alla funzione

religiosa con il presidente eletto Donald Trump, prima della cerimonia del giuramento in Campidoglio prevista per le 18 ora italiana.

Oltre alla famiglia di Trump, alla funzione religiosa sono intervenuti il vicepresidente-eletto JD Vance con sua moglie Usha.

"I miei migliori auguri, presidente Donald Trump, per il suo mandato di 47° Presidente degli Stati Uniti. L'Ue è impaziente di collaborare strettamente con te per affrontare le sfide globali. Insieme, le nostre società possono raggiungere una maggiore prosperità e rafforzare la loro sicurezza comune. Questa è la forza duratura del partenariato transatlantico". Con queste parole la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen si è congratulata con Donald Trump. Anche la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola ha parlato di collaborazione con gli Usa di Trump. "Il legame tra Europa e Stati Uniti è stato una pietra angolare di pace, sicurezza e prosperità per decenni. Non sarà privo di sfide, ma so che l'Europa sarà pronta a lavorare per un risultato positivo per tutti oggi. La realtà geopolitica che tutti affrontiamo richiede una rinnovata alleanza transatlantica guidata dai nostri valori condivisi", ha dichiarato ieri la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola in apertura della plenaria dell'Eurocamera. La polemica europea, monta con le parole del controverso premier

Ursula von der Leyen a Trump: "L'Ue è impaziente di collaborare su nuove sfide" Orban: "L'UE è malata, grazie a noi e a Trump inizia una nuova era"

ungherese, Viktor Orbán, la bestia nera di Bruxelles. In occasione dell'insediamento di Donald Trump, Orbán ha voluto riportare l'accento su quella che definisce la politica fallimentare europea. Riflettendo sui risultati della presidenza ungherese del Consiglio Ue, il primo ministro ha dichiarato che essa ha segnato l'inizio di una nuova era per l'Europa e il mondo occidentale, un cambiamento che ha attribuito agli sforzi per rimodellare la struttura globale dell'Ungheria, di Donald Trump e dei Patrioti. L'Unione Europea, ha sostenuto, "è consumata da distrazioni ideologiche piuttosto che affrontare l'urgente necessità di competi-



tività e sicurezza". Una critica chiave si è concentrata su ciò che il primo ministro Orbán ha definito "capitalismo woke". Il primo ministro Orbán ha rimproverato Bruxelles per aver alienato gli Stati Uniti demonizzando il presidente entrante Donald Trump, creando tensioni con

la Cina dichiarandola un rivale sistemico e recidendo i legami con la Russia senza garantire alternative praticabili per la sicurezza energetica. Ha anche indicato l'Africa, dove l'insistenza dell'Ue nel promuovere le ideologie di genere e LGBTQ+ come condizioni per la cooperazione ha ostacolato relazioni produttive. Il primo ministro ha collegato i fallimenti dell'Ue a ciò che ha descritto come ipocrisia e al predominio di un'oligarchia con sede a Bruxelles. Vale a dire, Bruxelles è diventata un blocco di potere progressista-liberale, distaccato dai cittadini europei e ostile alla sovranità nazionale. "L'Unione europea è malata", ha affermato il

primo ministro Orbán. "L'Unione europea non riesce a garantire pace e sicurezza, non riesce ad assicurare prosperità e lotta contro l'immigrazione illegale. Questi sintomi la rendono l'uomo malato dell'Europa di oggi". Da Berlino, il cancelliere tedesco Olaf Scholz, al Rheinische Post, ha sostenuto che "Le relazioni transatlantiche sono della massima importanza per la Germania e per l'Europa. E la Nato è il garante della nostra sicurezza. Per questo abbiamo bisogno di relazioni stabili con gli Stati Uniti", ha affermato Scholz, aggiungendo che "Come Unione Europea, possiamo anche costruire sulla nostra forza. Come comunità di oltre 400 milioni di europei, abbiamo un peso economico". Il primo ministro francese, François Bayrou, è invece dell'opinione che la Francia e l'Unione Europea rischiano di essere "schiacciate" dalle politiche annunciate dal nuovo presidente degli Stati Uniti Donald Trump. "Gli Stati Uniti hanno deciso una politica incredibilmente dominante attraverso il dollaro, attraverso la politica industriale, attraverso l'attrazione di tutta la ricerca e degli investimenti", ha detto

Bayrou. Vincent Van Peteghem, ministro dell'Economia belga, al suo arrivo alla riunione dell'Eurogruppo, rispondendo a chi gli chiede come l'Europa dovrebbe reagire all'imposizione di dazi da parte degli Usa, ha detto che "dobbiamo investire nell'innovazione, investire nella produttività" perché "c'è un enorme divario di produttività, un enorme divario energetico e di regolamentazione. E queste sono le cose su cui dovremmo concentrarci ora". Per il ministro belga "la nuova amministrazione di Trump dovrebbe essere un campanello d'allarme per l'Europa e la spinta necessaria per azioni decisive". In vista dell'insediamento di Donald Trump, Renew Europe invita i leader europei a unirsi e difendere gli interessi e i valori europei. L'alleanza transatlantica decennale ha portato prosperità e sicurezza e deve essere apprezzata. Come alleati chiave, ci aspettiamo e speriamo che i nostri amici americani siano convinti quanto noi che una solida relazione UE-USA, incluso il sostegno alla NATO, sia un valore aggiunto reciproco su entrambe le sponde dell'Atlantico.

L'obiettivo è un maggiore monitoraggio delle piattaforme in conformità delle normative

L'Ue incoraggia un nuovo Codice contro l'incitamento all'odio online

La Commissione europea e il Board europeo per i servizi digitali accolgono con favore l'integrazione del "Codice di condotta per contrastare l'incitamento all'odio illegale online+" rivisto nel quadro del Digital Services Act (DSA), che incoraggia codici di condotta volontari per affrontare i rischi online. Il Codice di condotta+, che si basa sul Codice di condotta iniziale del 2016 per contrastare l'incitamento all'odio illegale online, è stato firmato da Dailymotion,

Facebook, Instagram, Jeuxvideo.com, LinkedIn, Microsoft hosted consumer services, Snapchat, Rakuten Viber, TikTok, Twitch, X e YouTube. Il Codice di condotta+ rafforzerà il modo in cui le piattaforme online gestiscono i contenuti che le leggi UE e nazionali definiscono come incitamento all'odio illegale. Il Codice di condotta integrato faciliterà la conformità e l'applicazione efficace del DSA quando si tratta di rischi di diffusione di contenuti illegali

sui loro servizi. A seguito di questa integrazione, le piattaforme online designate ai sensi del DSA possono aderire al Codice di condotta+ per dimostrare la loro conformità all'obbligo del DSA di mitigare il rischio di diffusione di contenuti illegali sui loro servizi. Il rispetto degli impegni del Codice di condotta+ sarà parte dell'audit indipendente annuale a cui queste piattaforme sono soggette ai sensi del DSA e che contribuisce a rafforzare la trasparenza e la

responsabilità delle piattaforme. Concretamente, i firmatari del Codice di condotta+ si impegnano, tra le altre cose, a: Consentire a una rete di "Monitoring Reporter", che sono enti pubblici o senza scopo di lucro con esperienza in incitamento all'odio illegale, di monitorare regolarmente il modo in cui i firmatari esaminano le segnalazioni di incitamento all'odio: i Monitoring Reporter possono includere enti designati come "Trusted Flaggers" ai sensi

del DSA. Intraprendere il massimo sforzo per esaminare almeno due terzi delle segnalazioni di incitamento all'odio ricevute dai Monitoring Reporter entro 24 ore. Impegnarsi con impegni di trasparenza ben definiti e specifici per quanto riguarda le misure volte a ridurre la prevalenza dell'incitamento all'odio nei loro servizi, anche attraverso strumenti di rilevamento automatico. Partecipare a una cooperazione strutturata multi-stakeholder con esperti e organizzazioni della società civile che possono segnalare le tendenze e gli sviluppi dell'incitamento all'odio che osservano, contribuendo a impedire che ondate di incitamento all'odio diventino virali. Aumentare, in collaborazione

con le organizzazioni della società civile, la consapevolezza degli utenti sull'incitamento all'odio illegale e sulle procedure per segnalare contenuti illegali online. Come parte delle rispettive valutazioni del Codice di condotta+, la Commissione e il Comitato europeo per i servizi digitali incoraggiano le piattaforme firmatarie a tenere conto di diverse raccomandazioni quando implementano il Codice di condotta+, tra cui: fornire informazioni, come parte della loro rendicontazione, sull'esito delle misure adottate, nonché dati aggiuntivi relativi all'incitamento all'odio sulle loro piattaforme. Questo processo sarà parte del monitoraggio continuo della conformità delle piattaforme alle norme esistenti.

Usa, Netanyahu: "Insieme a Trump sconfiggeremo l'asse del terrore"

"Congratulazioni presidente Trump. Sono fiducioso che completeremo la sconfitta dell'asse terroristico iraniano e inaugureremo una nuova era di pace e prosperità per la nostra regione", ha detto ieri il primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, in un messaggio diffuso dopo l'insediamento di Donald Trump. "Il suo primo mandato da Presidente è stato costellato di momenti rivoluzionari nella storia della grande alleanza tra i nostri due Paesi", ha aggiunto Netanyahu. "Vi siete ritirati dal pericoloso accordo sul nucleare con l'Iran, avete riconosciuto Gerusalemme come capitale di



Israele, avete trasferito l'ambasciata americana a Gerusalemme e avete riconosciuto la sovranità di Israele sulle alture del Golan. Lei ha mediato gli storici Accordi di Abramo in cui Israele ha fatto

la pace con quattro paesi arabi", ha ricordato ancora. "Credo che lavorando di nuovo insieme porteremo l'alleanza Usa-Israele a livelli ancora più alti", ha concluso.

USA, Melania Trump torna alla Casa Bianca: "Stavolta sarà diverso"

Lunedì 20 gennaio 2025, Donald Trump presterà giuramento come presidente degli Stati Uniti per il suo secondo mandato, e con lui tornerà alla Casa Bianca Melania Trump, una first lady che ha sempre fatto parlare di sé. A quasi cinque anni dalla loro ultima permanenza al 1600 di Pennsylvania Avenue, Melania si prepara a rivivere il ruolo di padrona di casa con uno spirito nuovo e una promessa: "Questa volta sarà

diverso". A cambiare, questa volta, sarà anche il contesto familiare. Barron, il figlio della coppia, ora diciottenne, frequenta l'università a New York e non vivrà stabilmente alla Casa Bianca, anche se avrà una stanza riservata. Per Melania, abituata a proteggere la privacy del figlio durante la sua adolescenza sotto i riflettori, questa transizione segna una nuova libertà nella gestione del suo ruolo pubblico. "Ho già fatto i bagagli e scelto i mobili che



porterò con me", ha dichiarato Melania, rivelando un approccio pratico e determinato alla nuova avventura. La sua attenzione ai dettagli e la discrezione che l'hanno sempre caratterizzata sembrano riflettersi anche nella pianificazione del suo ritorno.

Durante l'interrogatorio è stato rivelato anche il luogo dove rinvenire l'arma del delitto

Due fratelli uccidono il padre e uno dei due è minorenne

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Locri (RC), con il supporto del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia locale e della stazione di Bovalino (RC), hanno eseguito i fermi di indiziato di delitto nei confronti di due fratelli, di cui uno minorenne. I due - riferisce una nota - sono accusati di aver ucciso il padre l'11 gennaio scorso, oltre che di occultamento di cadavere e porto abusivo di arma comune da sparo. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Locri (RC), diretta da Giuseppe Casciaro e dalla Procura della Repubblica per i minorenni di Reggio Calabria, diretta da Roberto Placido Di Palma, supportate da sistemi di videosorveglianza e dalle dichiarazioni del

figlio maggiore, hanno permesso di ricostruire l'accaduto. Durante una discussione accesa tra i tre, nata da dissidi familiari di lunga data, il maggiore dei fratelli avrebbe esploso alcuni colpi di pistola calibro 38 contro il padre, uccidendolo sul colpo. Subito dopo, i due avrebbero provveduto a nascondere il corpo in un locale interrato dell'abitazione e a far sparire l'arma del delitto. Sin dalle prime fasi, l'attività investigativa si è rivelata complessa ma determinante. La scena del crimine presentava elementi anomali che hanno insospettito gli inquirenti fin dal primo intervento. Il ritardo nella richiesta di soccorso - avvenuta solo il giorno successivo al delitto - ha rappresentato un primo

campanello d'allarme, portando a un accurato sopralluogo da parte dei Carabinieri presso l'abitazione della vittima. Le indagini si sono avvalse di strumenti tecnologici, tra cui l'analisi dei sistemi di videosorveglianza presenti sul territorio, che hanno contribuito in modo determinante a chiarire parte della dinamica dei fatti. Le stesse sono state integrate dalle dichiarazioni rese dal figlio maggiore, che si è presentato spontaneamente in caserma accompagnato dai suoi legali. Durante l'interrogatorio, il giovane ha anche indicato il luogo si erano disfatti dell'arma del delitto. Il rinvenimento dell'arma e dell'autovettura della vittima, ottenuto grazie a ricerche serrate e metodiche, ha consoli-

dato il quadro accusatorio e consentito di avviare accertamenti balistici e tecnici che saranno fondamentali per ricostruire con precisione gli eventi. L'arma del delitto, una pistola a tamburo calabro 38 priva di matricola, è stata trovata in un'area isolata del comune di Ardore (RC), all'interno di un sacco contenente anche bossoli e munizioni, tutte dello stesso calibro. Questi materiali, sono stati sequestrati per le necessarie analisi tecniche. Inoltre, il 18 gennaio, è stata recuperata l'autovettura del padre, nascosta in una zona remota dell'agro di Bovalino (RC). Entrambi i ritrovamenti sono stati sottoposti ad accertamenti approfonditi da parte del personale specializzato della



Sis del Comando provinciale dei Carabinieri di Reggio Calabria e del Ris di Messina, al fine di raccogliere ulteriori elementi probatori. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Locri e dalla Procura per i Minori di Reggio Calabria, mirano a delineare ogni dettaglio di questa vicenda drammatica e a verificare eventuali responsabilità di terzi. Gli investigatori stanno esaminando con attenzione i

rapporti familiari e i contesti personali dei coinvolti per ricostruire il movente e le dinamiche che hanno portato al tragico epilogo. I due fratelli arrestati si trovano attualmente a disposizione delle autorità giudiziarie. Si ricorda che il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e che, in base alla legge, gli indagati sono da considerarsi innocenti fino a una sentenza definitiva di condanna.

Avrebbe esploso almeno un colpo di pistola contro dei familiari del suo ex compagno, ma il proiettile ha ferito al volto, sfregiandolo in maniera permanente, un ragazzo, estraneo alla vicenda, che stava passando per strada a bordo del suo scooter. È l'accusa della Procura di Catania contestata a una 32enne che è stata arrestata e posta ai domiciliari per tentato omicidio aggravato dalla premeditazione e di offesa di persona diversa da quella alla quale era diretta. All'indagata, già sottoposta alla misura dell'affidamento in prova ai servizi sociali nell'ambito di altro procedimento

La 32enne accusata di tentato omicidio aggravato è stata arrestata

Spara ai familiari dell'ex compagno ma così ferisce un ragazzo estraneo

penale, è stata notificata ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip. Le indagini sono state avviate dalla squadra mobile della Questura dopo il ferimento il 3 febbraio del 2024, in via Zirilli nello storico rione San Cristoforo, di un ragazzo catanese incensurato che si era presentato al pronto soccorso

dell'ospedale San Marco ferito con un colpo di arma da fuoco al volto. La vittima, poi giudicata guaribile in 30 giorni, ha riportato uno sfregio permanente al volto e ha corso un grave pericolo di vita scongiurato dal fatto che la forza penetrativa del proiettile era stata smorzata dal paravento dello



scooter su cui si trovava. Gli approfondimenti delegati dalla Procura alla sezione specializzata in materia di 'reati contro la persona, in pregiudizio di minorenni e reati sessuali' ha permesso di accertare, anche grazie a intercettazioni e all'analisi del telefono cellulare dell'indiziata, che il ferito non fosse il

diretto destinatario del colpo esploso, ma verosimilmente una vittima casuale. Il colpo invece sarebbe stato esploso per attriti tra l'indagata e la famiglia del suo ex compagno. In una chat di messaggi, visionata dalla squadra madre e agli atti dell'inchiesta, una persona le scrive "hai preso in faccia un bambino" e lei risponde "a me hanno detto un tunisino, non un bambino, me l'hanno detto loro, quindi non so se sia vero". La 32enne, anche in considerazione del suo stato di madre di un bambino di tre anni, è stata posta agli arresti domiciliari, convalidati poi dal gip.

Il colpevole è un 63enne impiegato all'Ufficio di riferimento

Trieste, più di 2 mln di euro per falsificazione alle dogane

Redigeva atti falsi utilizzando computer e credenziali di un collega (che per questo era stato arrestato e ha scontato un periodo di carcerazione preventiva)

testimoniando l'esportazione di prodotti in Paesi extra-Ue per la quale non sono previsti diritti di accisa né Iva. Esportazione e prodotti però inesistenti. Per questo

un impiegato dell'Ufficio dogane di Trieste è stato condannato dalla Corte dei Conti del Fvg al pagamento record di 2,1 milioni di euro (oltre a rivalutazione

monetaria), in favore dell'Agenzia dogane e monopoli (Adm) come danno per le mancate entrate tributarie. L'impiegato, Francesco Condemi, di 63 anni, di Reggio Calabria, residente a Trieste, è stato intanto licenziato senza preavviso e ha già dovuto pagare 160mila a titolo di risarcimento al collega che era stato ingiustamente incolpato. È stato inoltre condannato in primo grado dal Tribunale di Trieste per il reato di accesso abusivo a

sistema informatico, è stato invece assolto dal reato di calunnia. Tra novembre 2017 e aprile 2018, quando lavorava al Servizio transiti del Punto franco nuovo di Trieste, Condemi aveva emesso atti cosiddetti "visti uscire" testimoniando che alcune merci erano state esportate. Si tratta di diversi prodotti alcolici cui si riferiscono 11 bollette di esportazione emesse dall'Ufficio delle dogane di Bologna e altre 4 emesse in Lituania e Spagna, sulla base di

altrettanti "visti uscire" risultati, appunto, falsi e redatti da Condemi. Questi, come testimoniato da video di telecamere installate nell'ufficio, quando il collega si assentava, sedeva al suo posto e compilava gli atti falsi. Il collega è stato poi completamente scagionato. Toccherà alla magistratura penale stabilire se Condemi agisse di propria iniziativa oppure fosse d'accordo con altre persone per facilitare l'evasione fiscale.

Caffetteria Doria
 Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Verbania, 64enne uccide il figlio

Nella tarda serata di domenica i Carabinieri di Verbania sono intervenuti in Ornavasso in una abitazione dove a seguito di una lite familiare, un uomo 64enne ha sparato al figlio 34enne uccidendolo. È stato lo stesso uomo a chiamare i carabinieri subito dopo il fatto. I militari una volta sul luogo hanno identificato i presenti e preservato la scena del crimine, in attesa dell'arrivo dei colleghi specializzati nei rilievi tecnici. Dai primi accer-



tamenti sembra che la vittima avesse iniziato un'accesa lite con i genitori nel corso della quale ha iniziato ad alzare le mani su di loro in modo violento. Al culmine di questa concitata lite il 64enne ha attinto il figlio con un colpo di fucile, legalmente detenuto, uccidendolo. Subito dopo ha chiamato i carabinieri dicendo cosa era successo e chiedendo il loro intervento. L'uomo è stato arrestato e portato nel carcere di Verbania.

Il ministro fa onore a Israele per aver accettato l'accordo di tregua con Hamas

Crosetto contro l'Ue: "Bisogna cambiare approccio, ma non perché lo dice Trump"

Sono queste le parole del ministro della Difesa Guido Crosetto a margine della cerimonia di assunzione dell'incarico di comandante del Comando operativo di Vertice interforze (Covi) del generale di Corpo d'armata Giovanni Maria Iannucci, svolta oggi a Roma. "L'Europa non ha investito a sufficienza nella sua difesa e ora deve recuperare. Questo non perché ce lo dice Trump, ma perché è una necessità nostra, perché la guerra a due passi l'abbiamo noi, non gli Usa", ha insistito il ministro, invitando a modificare l'approccio "da burocratico-ideologico a pragmatico". Con gli Stati Uniti l'Italia è "in prima fila" grazie al lavoro della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, ma Donald

Trump "non ci farà sconti" in termini di difesa, ha detto Crosetto. "La credibilità che Giorgia Meloni ha acquisito negli ultimi anni ha portato l'Italia in prima fila", ha sottolineato Crosetto, per il quale tuttavia il futuro presidente degli Stati Uniti "non farà sconti soprattutto nel quadro della Nato", per aumentare gli investimenti nella Difesa come progettano di fare da tempo altri Paesi. "Noi siamo pronti a farlo, dobbiamo cambiare l'approccio", ha proseguito Crosetto, invitando a raggiungere "obiettivi misurabili" come il 2 per cento "fissato anni fa" e che "per molti Paesi Nato non è più un punto di arrivo, ma un punto di partenza". "Non è una discussione politica, è un impegno interna-



zionale, per il quale tutti i governi italiani si sono impegnati", ha aggiunto. La guerra in Ucraina mette tutto il settore della difesa di fronte alla necessità di capire quanto è successo, anche con missioni

direttamente sul terreno, per prevenire rischi futuri, e di farlo anche mettendo in discussione l'approccio adottato finora, secondo il ministro. Crosetto ha invitato a "parlare di deterrenza", osser-

vando che questo "sarà più difficile di quanto non lo sia in altri Paesi". Presenti alla cerimonia gli ambasciatori di Regno Unito, Francia e Spagna. Crosetto crede che la decisione di Israele di accettare una tregua con Hamas faccia onore al suo governo. "La tregua è molto fragile, non mi aspetto sia facile mantenerla", ha detto Crosetto, che giudica tuttavia "le divisioni all'interno del governo Netanyahu in qualche modo positive". "La piccola apertura di Israele apre ad una possibilità di un lungo percorso di tregua e di pace", ha aggiunto il ministro, per il quale "dobbiamo fare tutto affinché la tregua diventi pace, e la pace ricostruzione". L'Italia invierà un contingente dei carabinieri a Gerico, in

Cisgiordania, per formare le forze di polizia palestinesi "non su richiesta di un solo Paese occidentale ma di tutte le forze in campo", per assicurare che la missione avvenga in completa sicurezza, ha precisato il ministro della Difesa. "Andare a svolgere una missione di formazione è possibile solo quando avviene su richiesta di tutte le forze in campo, per evitare che il contesto si trasformi in un teatro di guerra in cui diventi la vittima", ha aggiunto. La richiesta dell'invio di una missione di una forza di 200 carabinieri a Gerico per formare le forze di polizia palestinesi era stata avanzata al ministro Crosetto dal segretario di Stato Usa, Antony Blinken, lo scorso ottobre.

"Essere rispettosi è un esercizio di libertà": queste le parole del Presidente della Repubblica Mattarella celebra la nascita di Duarte

"Famiglie, insegnanti, agenzie educative, hanno tutte un ruolo nella promozione del valore del rispetto, specie tra i giovani, per renderli donne e uomini capaci di costruire comunità solide e unite. Rispetto è segno di maturità: significa scegliere di godere della propria libertà appieno, in armonia con gli altri e con se stessi, in un contesto che garantisce diritti e responsabilità di ciascuno. Essere rispettosi è esercizio di libertà". Queste le parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della Giornata nazionale del rispetto, che "si celebra nel giorno della nascita di Willy Monteiro Duarte, brutalmente assassinato nel tentativo di difendere un amico in difficoltà", "istituita dal Parlamento



nel 2024" per "contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica circa la necessità di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo", ricorda il Capo dello Stato. Il capo dello Stato ha visitato poi a sorpresa la scuola di Palermo "Edmondo De Amicis-Leonardo Da Vinci"

nella sede di via SerradiFalco, nel quartiere Noce-Malaspina. Si è intrattenuto in particolare con i bambini della 5 C, una classe primaria multietnica, i cui alunni furono oggetto a ottobre di insulti e commenti a sfondo razzista mentre partecipavano all'iniziativa "Io leggo perché", al centro di

Palermo. Tutt'altro che imbarazzati dalla presenza dell'ospite illustre (la visita è stata tenuta segreta dalla dirigente scolastica Giovanna Genco), hanno rivolto al presidente alcune domande, consegnandogli alcuni doni. Sulla lavagna di classe spiccava un grande tricolore. I bambini hanno poi scortato il presidente nell'aula magna dove l'orchestra dei ragazzi delle classi della secondaria ha suonato due brani di Giuseppe Verdi, il coro delle Zingarelle dalla Traviata e il - "Va, pensiero" dal Nabucco. "Vivere insieme, dialogare, fa crescere, rivolgo un sentito grazie ai vostri insegnanti. Insegnare è un'impresa difficile ma esaltante", ha detto il presidente ai circa 300 ragazzi al termine dell'incontro.

Caso Todde, la Sardegna va avanti

Il caso decadenza della presidente della Regione Sardegna Alessandra Todde "non minaccia e non rallenta l'attività istituzionale del Consiglio regionale e non impedirà ai consiglieri di andare avanti nel proprio lavoro e nel proprio mandato elettorale, ricevuto dal popolo sardo". Lo sostiene il presidente dell'assemblea isolana Piero Comandini che ieri ha tracciato una road map dei prossimi appuntamenti. "Sono convinto, che la presidente Todde saprà dimostrare la propria estraneità ad alcuni fatti e la propria correttezza", ha aggiunto. Avanti con il lavoro, dunque, ma l'Aula non si riunirà prima di febbraio con la seduta statutaria, obbligatoria. "Lunedì 3 febbraio ci sarà la Statutaria, prima, martedì 28 gennaio faremo la con-

ferenza dei capigruppo, dove organizzeremo tutti i lavori dell'Aula, tra cui l'esercizio provvisorio che verosimilmente sarà esteso a un altro mese e altre proposte di legge pronte e probabilmente organizzeremo anche le comunicazioni della presidente", annuncia riferendosi alla richiesta da parte delle opposizioni perché Todde riferisca in Aula a proposito dell'ordinanza-ingiunzione del collegio regionale di garanzia elettorale. "Todde non si è mai sottratta e per un garbo istituzionale e anche di rispetto di una vicenda delicata, le comunicazioni in Aula avverranno successivamente al deposito del suo ricorso presso il giudice ordinario di Cagliari", dunque quasi certamente nella seduta del 3 febbraio.

Tajani atterra a Tel Aviv Visita a sostegno della pace

"Sono atterrato ora a Tel Aviv per questa visita in Israele e in Palestina, una serie di incontri importanti per sostenere la pace". Lo ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, al suo arrivo in Israele nell'ambito della sua visita in Medioriente. Tajani ha avuto in programma di incontrare il presidente israeliano, Isaac Herzog, il ministro degli Affari Esteri israeliano, Gideon Sa'ar, e il primo ministro e ministro degli Affari Esteri e degli



Emigrati palestinese, Mohammed Mustafa. Il tema dell'assistenza umanitaria alla popolazione è stato al centro di un incontro che il titolare della Farnesina avrà con il Patriarca di Gerusalemme dei Latini, cardinale Pierbattista Pizzaballa. In Israele, infine, il ministro ha presieduto, assieme al ministro Sa'ar, un incontro con la comunità imprenditoriale, cui parteciperà il presidente di ICE Agenzia Matteo Zoppas.

Papa Francesco: "Non è importante l'elemosina, ma il rapporto con il povero"

"Non è tanto l'elemosina l'importante, ma quel rapporto con il povero". Così a braccio Papa Francesco ricevendo in udienza la Comunità dell'Almo Collegio Capranica di Roma. "La carità si esprime in modo concreto, non con parole, nel vostro Collegio, anche attraverso un piccolo ma prezioso servizio di assistenza a persone bisognose che sanno di poter trovare in voi un sostegno per affrontare con meno fatica il peso della vita", ha affermato il Pontefice che ha messo in guardia a "non 'vaneg-



giare' come avviene quando si perde il contatto con chi si trova in situazioni di marginalità e di disagio". "Quando io confesso - ha aggiunto a braccio -, domando, quando c'è l'opportunità: 'Lei fa elemosina?' - 'Sì, sì, la faccio' - 'E quando fa l'elemosina, guarda gli occhi della persona e tocca la mano, o butta la moneta e va avanti senza guardare?'". "Non è tanto l'elemosina l'importante, ma quel rapporto con il povero, con Gesù povero lì presente. Guardare gli occhi, toccare le mani", ha concluso Francesco.

Derubati sui mezzi pubblici, mentre fotografano le bellezze di Roma o mentre siedono ai tavolini

Turisti nel mirino dei borseggiatori

Arrestate dai carabinieri 13 persone

Proseguono senza sosta i controlli dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma volti a garantire la sicurezza dei turisti e dei cittadini romani che affollano la Capitale in questi primi giorni del nuovo anno. Le incessanti attività antiborseggio svolte dai Carabinieri, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno portato negli ultimi giorni all'arresto di ben 13 persone, gravemente indiziate del reato di furto. Le modalità con cui le vittime vengono agganciate e poi derubate sono pressoché immutate, ma l'attenzione da parte dei Carabinieri è e rimane alta. L'ultimo episodio, in ordine di tempo, è avvenuto in largo Gaetana Agnesi, alla fine di via degli Annibaldi, dove solitamente i turisti si scattano foto e selfie immortalando la bellezza e la maestosità del Colosseo. Ed è proprio in un attimo di distrazione che un turista è stato vittima del furto con destrezza del proprio zaino, che aveva appoggiato sul muretto per scattarsi una foto ricordo. I Carabinieri sono intervenuti immediatamente bloccando un cittadino algerino di 24 anni, con precedenti, che era stato intercettato poco prima dai militari mentre si aggirava con fare sospetto tra i vari turisti, recuperando lo zaino sottratto. Qualche giorno prima, in via Nicola Salvi, poco distante dal precedente furto, la stessa sorte è toccata ad un altro turista straniero che a sua volta è stato vittima del furto dello zaino, che aveva appoggiato sul muretto per scattare una foto. Anche in quel caso i Carabinieri sono intervenuti prontamente arrestando due cittadini algerini di 23 e 28 anni, entrambi senza fissa dimora e con precedenti analoghi, recuperando l'intera refurtiva. Nei pressi del Campidoglio, precisamente sulla scalinata Cordonata Capitolina che conduce alla Piazza del Campidoglio, una turista cilena, intenta a scattare delle fotografie è stata vittima del furto del portafogli che custodiva nello zaino. I Carabinieri sono intervenuti immediatamente bloccando una 21enne bosniaca in flagranza e recuperando anche il portafoglio sottratto. Qualche giorno fa invece, in via della Maddalena, una turista romana è stata vittima del furto dello zaino, che aveva appoggiato sulla sedia, dietro le spalle. Due cittadine straniere, una 37enne peruviana e una 36enne cubana, entrambe con precedenti sono state arrestate dai Carabinieri, riusciti ad



rubare la borsa ad una turista straniera. Nella stessa metro, ma alla fermata Spagna, i Carabinieri hanno arrestato in flagranza due cittadine bosniache di 18 e 20 anni, senza fissa dimora e con precedenti specifici, indiziate di aver poco prima sottratto con destrezza il portafogli ad una impiegata romana. In largo Sasso Feltrio, nei pressi della stazione FS Fidene, i Carabinieri hanno arrestato in flagranza un 30enne straniero, con precedenti, indiziato di aver poco prima sottratto il portafoglio ad una studentessa. All'interno di un negozio di via Gioberti, nei pressi della Stazione Termini, un uomo è stato bloccato da un addetto alla sicurezza interna ed arrestato dai Carabinieri intervenuti perché trovato in possesso di merce non pagata. Poco più tardi, sempre con la stessa tecnica e nello stesso store, i Carabinieri hanno arrestato un 51enne brasiliano, senza fissa dimora e con precedenti, bloccato prima dall'addetto alla vigilanza e poi consegnato ai militari, trovato con capi di abbigliamento del valore di circa 400 euro. La merce è stata poi riconsegnata al responsabile dell'esercizio commerciale. Tutte le vittime di furto hanno presentato regolare denuncia querela e gli arresti sono stati tutti convalidati.

intervenire prontamente e a recuperare il maltolto. Nel corso della perquisizione, i militari hanno rinvenuto nella disponibilità della 36enne un cellulare di provenienza furtiva ed è stata anche denunciata per ricettazione. All'interno di un noto fast food di piazza Annibaliano, un 26enne cileno, con precedenti specifici e senza fissa dimora, è stato arrestato in flagranza dai Carabinieri poiché gravemente indiziato di aver asportato un portafogli a un cliente. All'interno della linea A della metro, alla fermata Flaminio, i Carabinieri hanno arrestato in flagranza una nomade 19enne, senza fissa dimora ma già con molti precedenti alle spalle, indiziata di aver tentato di

Finto maresciallo tenta di truffare un'anziana

L'obiettivo era far scagionare il figlio. Un trentenne napoletano arrestato dagli agenti della Polizia di Stato

“Suo figlio ha investito una donna incinta. Ora è in stato di fermo in caserma”. Così aveva tentato di truffare un'anziana signora spacciandosi per un Maresciallo dei Carabinieri, facendo leva su un presunto reato commesso dal figlio. L'ennesimo raggio ai danni di vittime fragili e vulnerabili con il copione classico. Protagonista, questa volta, una donna di 79 anni che ha ricevuto una chiamata sul telefono fisso da parte di un sedicente maresciallo dallo spiccato accento napoletano, che le comunicava che il figlio era nei guai per aver investito una donna sulle strisce pedonali e che, per scagionarlo, sarebbe stato necessario il pagamento di una ingente somma di denaro - nello specifico di 10.000 euro - a titolo di rimborso per un intervento chirurgico che la fantomatica donna investita avrebbe dovuto subire a seguito del trauma. Nello stratagemma dell'impostore rientrava, inoltre, un terzo personaggio, un immaginario nipote dell'avvocato nominato dal figlio, che avrebbe dovuto fare da intermediario per la consegna della somma richiesta per la liberazione. Di fronte alla richiesta di raccogliere tutti i contanti

che aveva in casa, per vincere l'iniziale diffidenza della donna che sosteneva di non averne, il truffatore con un “trabocchetto” aveva replicato sostenendo di aver avuto già contatti con suo marito e che quest'ultimo gli aveva rivelato di conservare i soldi in casa dietro ad un mobile.

Una ricostruzione, però, che ha insospettito l'anziana. Così, la donna, con la scusa di recuperare il denaro, rimanendo costantemente in contatto telefonico con l'uomo - che nel frattempo le impediva di chiudere la chiamata fino a quando non aveva avuto contezza dei soldi raccolti - è scesa a chiedere aiuto al portiere dello stabile che, immediatamente, ha contattato l'112 (N.U.E.) per segnalare ciò che stava accadendo. Quando il truffatore, nei “panni” del nipote dell'avvocato, si è recato a far visita alla vittima, ad accoglierlo c'erano i poliziotti del II Distretto di P.S. Salario Parioli pronti ad arrestarlo. L'uomo - trentenne napoletano - è ora gravemente indiziato di tentata truffa aggravata.

L'Autorità Giudiziaria, su richiesta della locale Procura della Repubblica, ha convalidato l'operato della Polizia di Stato.

In azione con la tecnica del finto poliziotto cade nella rete dei “veri” agenti di Polizia

La tecnica ormai collaudata era sempre la stessa: fingersi un poliziotto in difficoltà, guadagnare la fiducia dei malcapitati, per poi al momento propizio derubarle dei loro averi. Non sapeva, però di essere nel mirino degli investigatori del Commissariato Porta Pia che, a seguito di diverse denunce per furto, truffa ai danni di anziani e indebito utilizzo di carte di credito, erano riusciti, dopo una scrupolosa indagine, ad individuarlo. Così, quando qualche giorno fa, i poliziotti lo hanno intercettato mentre si aggirava all'interno

dell'Università “La Sapienza”, hanno seguito tutte le sue mosse per poi coglierlo sul fatto. Con il solito “copione”, l'uomo si è avvicinato all'autista di un camion preposto alla consegna di bombole di azoto ed ossigeno che stava per uscire dalla Città Universitaria e, spacciandosi per un ispettore di polizia, dopo aver simulato il furto dell'auto di servizio con tanto di tesserino d'ordinanza e pistola, è riuscito a convincere la vittima a farsi dare un passaggio per poter raggiungere il commissariato più vicino. Una volta nell'abitacolo, appro-

fittando della buona fede della vittima, prima l'ha sollecitato a fermarsi con una scusa e, poi, approfittando di un suo attimo di distrazione, ha agguantato il suo marsupio contenente 170 euro oltre a diversi oggetti personali, per poi darsi alla fuga. Ad attenderlo, però, c'erano gli investigatori del Commissariato Porta Pia che lo hanno prontamente fermato ed arrestato per furto aggravato. La Procura ha poi chiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari la convalida della misura adottata dalla Polizia di Stato.

Incinta di 5 mesi picchiata e spedita in ospedale da sola e sotto minaccia

*Minacce per whatsapp di "non dire nulla" a medici e polizia mentre la stavano suturando
La vittima vince la paura e lo fa arrestare dalla Polizia dell'ospedale a Torre Gaia*

Erano da poco passate le 3 del pomeriggio quando i medici del pronto soccorso hanno avvisato l'agente del Posto di Polizia che stavano curando una donna "caduta dalle scale". La stessa, alla vista del poliziotto, è crollata raccontando la sua storia di botte e minacce subite dal marito. In poco tempo il presunto maltrattante è stato arrestato dalla Polizia di Stato che ha messo in sicurezza anche i figli della coppia. È un copione purtroppo già visto e quando i medici si sono sentiti dire dalla donna a cui stavano curando una ferita in testa che era caduta da sola dalle scale hanno attivato subito il Posto di Polizia. L'esperienza e l'empatia dell'agente della Polizia di Stato hanno portato la donna a raccontare quanto le era accaduto non solo quel giorno, ma anche negli ultimi anni. La vittima, con gli investigatori del Distretto Casilino, ha formalizzato la denuncia raccontando che la sera precedente il marito, dopo averla accusata di non avergli preparato la cena - anche se l'uomo doveva essere al lavoro fino a tardi, prima l'ha insultata e poi l'avrebbe colpita alla testa con un bastone e nel farlo le avrebbe ordinato di stare zitta perché la colpa era sempre la sua. La donna, incinta di 5 mesi e con 2 figli piccoli a casa, solo a tarda notte ha trovato la forza di andare in ospedale seppur con l'ordine datole dal marito di dire ai medici che era caduta dalle scale. L'uomo, per assicurarsi l'impunità, mentre la moglie era in ospedale, le ha mandato un messaggio ribadendole cosa dire sull'accaduto. La donna ha anche spiegato che le violenze andavano



avanti già da qualche anno ma lei stessa non aveva mai fatto denuncia per paura di ritorsioni anche sui figli. Figli che, in più di un'occasione, hanno assistito alle violenze. Gli investigatori sono andati nell'appartamento e, prima di tutto, con le cautele del caso, hanno messo in sicurezza i

bambini. La casa presentava i segni delle violenze ed in terra è stato trovato e sequestrato il bastone. Al termine degli accertamenti l'uomo, un 37enne di origini cingalesi, è stato arrestato perché gravemente indiziato del reato di maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate.

Controlli dei Carabinieri all'Esquilino e a Tuscolano

Una persona arrestata e tre denunciate. Notificati 7 ordini di allontanamento in violazione dell'ordinanza della Prefettura

Proseguono i controlli dei Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante nei territori compresi tra i quartieri Esquilino e Tuscolano, finalizzati alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di reato e degrado urbano e ad implementare gli standard di sicurezza, nell'ambito delle zone a tutela rafforzata. Nelle ultime 48 ore, i Carabinieri hanno arrestato 2 persone e notificato 6 ordini di allontanamento ai sensi dell'ordinanza 6747 datata 08 gennaio 2025 della Prefettura di

Roma (Divieto di stazionare indebitamente nelle zone cittadine, ai soggetti che in dette aree assumano atteggiamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica). Transitando in via Turati, i Carabinieri hanno arrestato un cittadino nigeriano mentre aggrediva con calci e pugni un cittadino del Bangladesh, con l'intento di sottrargli il cellulare. All'arresto è stato anche notificato l'ordine di allontanamento. Con il supporto di

una unità cinofila, i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato a carico di ignoti 5,6 g di sostanza stupefacente tipo "marijuana", e 0,4g del tipo "crack" occultati all'interno del cortile di un negozio dismesso di via Gioberti. Nel medesimo contesto operativo si procedeva all'identificazione e contestuale notifica dell'ordine di allontanamento a carico di un cittadino somalo che stazionava in maniera molesta davanti l'ingresso della stazione ferroviaria di Roma Termini; di un cittadino iracheno, un cittadino romeno e un cittadino algerino che bivaccavano e occupavano parzialmente il marciapiede rendendo difficoltoso l'accesso ai passanti. Gli stessi Carabinieri hanno arrestato un cittadino romeno destinatario di un'ordinanza di aggravamento della misura cautelare, emessa dal Tribunale di Roma, all'indomani delle diverse violazioni accertate alla misura imposta e segnalate dai Carabinieri della Stazione di Roma San Giovanni. A un altro cittadino somalo e uno nigeriano è stato notificato l'ordine di allontanamento perché notati in via Turati mentre si aggiravano tra le autovetture in sosta.

Traffici illeciti, operazione della Guardia di Finanza di Viterbo

Sequestrati circa 140 prodotti contraffatti e contestate 9 mancate emissioni di scontrini fiscali

Nell'ambito dell'intensificazione dei servizi di controllo del territorio nello specifico comparto disposti dal Comando Provinciale, lo scorso fine settimana, i militari del Gruppo di Viterbo, hanno eseguito un'intensa attività in materia di contrasto ai traffici illeciti. In particolare, nel comune di Vetralla, in occasione della Fiera di Sant'Antonio Abate, i militari della Sezione Pronto Impiego hanno sottoposto a controllo un rivenditore ambulante, titolare di una società proveniente dalla Capitale, di capi di abbigliamento riproducti marchi e segni distintivi di note società di calcio. La merce sottoposta a controllo, benché presentasse una scarsa qualità nel confezionamento, imperfezioni nella realizzazione, come le cuciture

irregolari e l'utilizzo di materiali difformi dagli originali, erano tali da poter indurre in errore il consumatore finale circa la loro autenticità. Si è proceduto al sequestro, ex art. 354 c.p.p., di circa 140 capi di abbigliamento risultati contraffatti. Inoltre, in maniera parallela, altri militari dello stesso Reparto, hanno sottoposto a controllo fiscale i vari rivenditori sia della fiera che dei vari negozi, constatando n. 9 mancate emissioni di scontrini fiscali. L'operazione eseguita testimonia il costante impegno delle Fiamme Gialle viterbesi nel contrasto alle vendite irregolari, anche a difesa dell'originalità del marchio, nonché in contrasto alla concorrenza sleale a svantaggio dei regolari rivenditori.

Area della stazione Termini: il Questore di Roma ha disposto la cessazione di due attività abusive

Stretta della Polizia sulle strutture ricettive per un Giubileo più sicuro

Con l'avvio dell'anno giubilare si fanno sempre più capillari i controlli della Polizia di Stato che ha mosso un ulteriore passo nella lotta alle irregolarità delle strutture ricettive nel cuore della Capitale e, nello specifico, nell'area della stazione Termini. Due le attività ricettive, in via Varese, nei confronti delle quali è scattato il provvedimento di sospensione dell'attività emesso dal Questore di Roma in applicazione dell'articolo 100 T.U.L.P.S. Durante il controllo amministrativo all'interno delle due strutture, i poliziotti hanno rilevato che era stata aumentata

la capacità ricettiva di alcuni posti letto rispetto a quanto effettivamente dichiarato dai titolari che sono stati denunciati, inoltre, all'A.G per non aver comunicato all'Autorità di P.S. i nominativi di alcune persone alloggiate all'interno. L'attenzione, infine, si è focalizzata sui due gestori delle stesse strutture ricettive all'interno delle quali gli agenti hanno 'scoperto' l'escamotage teso a creare un vero e proprio albergo accorpando più strutture come affittacamere o le c.d. "altre forme di ospitalità" aggirando così leggi e regolamenti. Un modus operandi ampia-

mente riscontrato nella Capitale e individuato più volte dagli investigatori della Divisione Amministrativa durante i loro molteplici controlli. I poliziotti hanno infatti accertato che, presso la reception di una delle due strutture ricettive, di fatto veniva gestita anche l'altra, dove venivano effettuate le operazioni di check in e check out degli ospiti. Sulla base delle risultanze acquisite, il Questore di Roma ha emesso, ai sensi dell'art. 100 T.U.L.P.S., un provvedimento di cessazione immediata dell'attività abusiva e, contestualmente, ha disposto la



sospensione dai 7 ai 10 giorni delle attività ricettive autorizzate. Sono stati gli agenti della Polizia di Stato della Divisione Amministrativa della Questura di Roma ad apporre i sigilli alle strutture ricettive interessate dai provvedimenti.

Gli appuntamenti di Roma Capitale per l'80° anniversario del Giorno della Memoria

Memoria genera Futuro

Dal 21 al 31 gennaio, un calendario ricco di incontri, proiezioni, concerti, presentazioni editoriali, spettacoli teatrali e mostre per riflettere e tenere viva la memoria collettiva

A 80 anni dall'ingresso dell'Armata Rossa nel campo di messa a morte di Auschwitz - Birkenau, il 27 gennaio 1945, dal 21 al 31 gennaio, Roma Capitale celebra il Giorno della Memoria delle vittime della Shoah, ossia lo sterminio del popolo ebraico, e della persecuzione, la prigionia e la morte nei lager nazisti di Sinti e Rom, omosessuali, Testimoni di Geova, militari e oppositori del fascismo e del nazismo di tutta Europa con un calendario di 40 iniziative promosse dall'Assessorato alla Cultura nell'ambito del progetto Memoria genera Futuro. Attraverso mostre, incontri, visite guidate, presentazioni di libri, concerti, spettacoli e proiezioni cinematografiche in 24 spazi culturali diffusi su tutto il territorio, si intende promuovere la conoscenza e la memoria sulla tragedia del nazifascismo per far vivere nel presente i valori di uguaglianza, giustizia, libertà, rispetto della vita e della dignità umana alla base della nostra democrazia e convivenza civile e contro ogni forma di sopraffazione e discriminazione. Un'iniziativa resa possibile grazie all'impegno delle principali Istituzioni cittadine, delle associazioni locali e nazionali e delle tante studiose e studiosi, scrittrici e scrittori, artiste e artisti che intervengono. Tra i numerosi appuntamenti rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole romane e di tante altre collegate da remoto da tutta Italia, l'incontro con Sami Modiano previsto venerdì 24 gennaio alle ore 11.00 al Teatro Argentina alla presenza dell'Assessore alla Cultura

Massimiliano Smeriglio, a cura della Fondazione Teatro di Roma - Teatro Nazionale e della Fondazione Museo della Shoah-ETS. Un'occasione unica per le ragazze e i ragazzi di ascoltare dalla voce di un testimone straordinario della Shoah, e a partire dal suo libro *Così siamo diventati fratelli*. L'amicizia che salvò Sami e Piero (scritto con Marco Caviglia), il racconto di quegli avvenimenti e dell'amicizia tra Sami e Piero Terracina. Infine, all'impianto

Il Programma completo
Il programma completo di "Memoria genera Futuro", comprese le eventuali variazioni e le modalità di partecipazione ai singoli appuntamenti, è disponibile sul sito www.culture.roma.it.

CONCERTI

Protagonista assoluta di questi dieci giorni sarà la grande musica con concerti proposti dalle principali istituzioni cittadine. Si comincia martedì 21 gennaio, all'AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA ENNIO MORRICONE, nel foyer della Sala Santa Cecilia, con il concerto *Al piano: voci scomparse* a cura dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Alle ore 16.30, gli allievi dei corsi di pianoforte eseguiranno composizioni di musicisti che sono stati



internati o hanno perso la vita nei campi di sterminio come Daniël Belinfante, Leo Smit o Pál Hermann. Sempre alle ore 16.30, ma del 28 gennaio, gli allievi di Musica da camera dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia saranno protagonisti, ancora nel Foyer della Sala Santa Cecilia, di un ulteriore concerto intitolato *Intrecci sonori: la memoria è già dolore*, questa volta dedicato alle musiche di Olivier Messiaen. Entrambe le esibizioni saranno precedute da una breve introduzione all'ascolto.

Ancora all'AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA ENNIO MORRICONE, nella Sala Sinopoli, si terrà il 23 gennaio alle ore 21.00 il concerto *E ora musica* a cura della Fondazione Musica per Roma e UCEI - Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Per troppo tempo taciute e dimenticate, le musiche di alcuni musicisti ebrei perseguitati dal regime nazi-fascista saranno al centro del repertorio eseguito dall'Orchestra Abimà, diretta dal Maestro Davide Casali e accompagnato dal flautista Roberto Fabbriani. A impreziosire l'iniziativa, la lettura di brani tratti da testimonianze sulla vita e l'arte musicale (Prenotazione online al seguente link: <https://www.ucei.it/eventi/giorno-memoria/e-ora-musica/>).

Lunedì 27 gennaio, nel Giorno della Memoria 2025, un triplice appuntamento musicale attende i cittadini: alle ore 18.00, presso l'Auditorium del MUSEO DELL'ARA PACIS, a cura della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, prenderà vita il *Recital per pianoforte* e voce con le artiste di "Fabbrica" Young Artist Program del Teatro dell'Opera di Roma con musiche di reper-

te tragedie. Per questo Memoria genera Futuro dedica ampio spazio alla rappresentazione teatrale con una serie di spettacoli rilevanti. A cominciare da quello al TEATRO VILLA PAMPILJ, in programma domenica 26 gennaio alle 11.30. Diretto e interpretato da Andrea Vellotti, con la drammaturgia di Fabio Rocco Oliva e le musiche originali composte ed esegui-

colti partecipanti saliranno sul palco per svolgere esercizi e giochi propedeutici alla drammatizzazione guidata della storia appena letta (Prenotazione obbligatoria scrivendo a quarticcioloragazzi@gmail.com). Sempre lunedì 27 gennaio, ma alle ore 21.00, ci si potrà recare al TEATRO TOR BELLA MONACA per assistere allo spettacolo *Il Cappello di carta* a cura del Teatro Tor Bella Monaca e della Compagnia Versus. Il protagonista Gianni Clementi disegnerà, con delicatezza, umanità e realismo, i caratteri personali e le relazioni tra i membri di una famiglia di operai nella Roma del '43, in un alternarsi di comicità e momenti drammatici come il bombardamento del quartiere San Lorenzo e il rastrellamento degli ebrei.

INCONTRI E PRESENTAZIONI DI LIBRI

Altro strumento essenziale per coltivare la memoria è senza dubbio la parola, il cui utilizzo si tramuta nel programma in un numero cospicuo di incontri, dibattiti, convegni e presentazioni editoriali a ingresso libero (fino a esaurimento posti) promossi dall'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali e dalle associazioni della Casa della Memoria e della Storia. Ed è proprio dalla CASA DELLA MEMORIA E DELLA STORIA che si comincia con un lungo elenco di appuntamenti: martedì 21 gennaio alle ore 17.30 si terrà la conferenza *Il Samudaripen: la Memoria dimenticata* tenuta da Bernadette Fraioli, dottoressa di ricerca in Storia dell'Europa, e da Gennaro Spinelli, presidente della Comunità Romanés in Italia. Alla presenza di Alessandro Saggiaro, direttore del Dipartimento di Storia Antropologia, Religioni, Arte e Spettacolo della Sapienza Università di Roma, si approfondirà lo sterminio dei Rom e dei Sinti durante il nazifascismo. In collaborazione con il Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte e Spettacolo della Sapienza Università di Roma. Mercoledì 22 gennaio alle 17.30, sarà la volta, invece, della presentazione del libro *Il Diario di un ebreo*. I nazisti a Roma scritto da Piero

te dal vivo da Alessio Vellotti, lo spettacolo *Arpad* mette in scena la storia dell'ungherese Arpad Weisz, uno dei più grandi allenatori della storia del calcio, primo vincitore in Italia di due scudetti con due squadre diverse (Inter e Bologna), che fu perseguitato insieme alla sua famiglia proprio mentre si trovava a Bologna per lavoro. L'attaccamento alla sua professione gli fece ritardare la fuga che gli avrebbe salvato la vita. Vita che di lì a poco avrebbe perso nel campo di Auschwitz, a pochi metri da sua moglie e dai suoi figli a loro volta deportati e sterminati nel vicino campo di Birkenau. Lunedì 27 gennaio, invece, appuntamento alle ore 17.30 al TEATRO BIBLIOTECA QUARTICCILO per l'evento riservato alle bambine e ai bambini (8 - 12 anni) dal titolo *Per non dimenticare*, a cura del Teatro Biblioteca Quarticciolo in collaborazione con il Doposcuola del Quarticciolo. L'incontro inizierà con la lettura drammaturgica dell'albo illustrato *La città che sussurrò*, dedicato a un episodio realmente accaduto nel 1943 che vide una comunità di un intero villaggio in Danimarca aiutare circa 1700 ebrei danesi a fuggire per mare verso la neutrale Svezia. Al termine della lettura i pic-





redazione@voce-querrom.it

 Piazza Giovanni Battista 1 00185

AGC-GREENCOM

 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale
 dedicata al mondo ed opera online
 tutta la notizia del mondo del tempo,
 che trasporta dall'informazione
 sviluppata in un'ottica Green,
 rinnovabile ed ecosostenibile.

Ag: servizio di parlato gruppo: 192001587

A 80 anni dall'ingresso dell'Armata Rossa nel campo di messa a morte di Auschwitz

Birkenau, il 27 gennaio 1945, dal 21 al 31 gennaio, Roma Capitale celebra il Giorno della Memoria delle vittime della Shoah, ossia lo sterminio del popolo ebraico, e della persecuzione, la prigionia e la morte nei lager nazisti di Sinti e Rom, omosessuali, Testimoni di Geova,

militari e oppositrici e oppositori del fascismo e del nazismo di tutta Europa con un calendario di 40 iniziative promosse dall'Assessorato alla Cultura nell'ambito del progetto Memoria genera Futuro. Attraverso mostre, incontri, visite guidate, presentazioni di libri, concerti, spettacoli e proiezioni cinematografiche in 24 spazi culturali diffusi su tutto il territorio, si intende promuovere la conoscenza e la memoria sulla tragedia del nazifascismo per far vivere nel presente i valori di uguaglianza, giustizia, libertà, rispetto della vita e della dignità umana alla base della nostra democrazia e convivenza civile e contro ogni forma di sopraffazione e discriminazione. Un'iniziativa resa possibile grazie all'impegno delle principali Istituzioni cittadine, delle associazioni locali e nazionali e delle tante studiosi e studiosi, scrittrici e scrittori, artiste e artisti che intervengono. Tra i numerosi appuntamenti rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole romane e di tante altre collegate da remoto da tutta Italia, l'incontro con Sami Modiano previsto venerdì 24 gennaio alle ore 11.00 al Teatro Argentina alla presenza dell'Assessore alla Cultura Massimiliano Smeriglio, a cura della Fondazione Teatro di Roma - Teatro Nazionale e della Fondazione Museo della Shoah-ETS. Un'occasione unica per le ragazze e i ragazzi di ascoltare dalla voce di un testimone straordinario della Shoah, e a partire dal suo libro *Così siamo diventati fratelli*. L'amicizia che salvò Sami e Piero (scritto con Marco Caviglia), il racconto di quegli avvenimenti e dell'amicizia tra Sami e Piero Terracina. Infine, all'impianto visivo di Memoria genera Futuro, che accompagnerà la comunicazione del programma, si affiancherà una specifica campagna multilingue ispirata a Primo Levi e al valore e significato della sua testimonianza.

Il Programma completo

Il programma completo di "Memoria genera Futuro", comprese le eventuali variazioni e le modalità di partecipazione ai singoli appuntamenti, è disponibile sul sito www.culture.roma.it.



CONCERTI

Protagonista assoluta di questi dieci giorni sarà la grande musica con concerti proposti dalle principali istituzioni cittadine. Si comincia martedì 21 gennaio, all'AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA ENNIO MORRICONE, nel foyer della Sala Santa Cecilia, con il concerto *Al piano: voci scomparse* a cura dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Alle ore 16.30, gli allievi dei corsi di pianoforte eseguiranno composizioni di musicisti che sono stati internati o hanno perso la vita nei campi di sterminio come Daniël Belinfante, Leo Smit o Pál Hermann. Sempre alle ore 16.30, ma del 28 gennaio, gli allievi di Musica da camera dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia saranno protagonisti, ancora nel Foyer della Sala Santa Cecilia, di un ulteriore concerto intitolato *Intrecci sonori: la memoria è già dolore*, questa volta dedicato alle musiche Olivier Messiaen. Entrambe le esibizioni saranno precedute da una breve introduzione all'ascolto.

Ancora all'AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA ENNIO MORRICONE, nella Sala Sinopoli, si terrà il 23 gennaio alle ore 21.00 il concerto *E ora musica* a cura della Fondazione Musica per Roma e UCEI - Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Per troppo tempo tacite e dimenticate, le musiche di alcuni musicisti ebrei perseguitati dal regime nazi-fascista saranno al centro del repertorio eseguito dall'Orchestra Abimà, diretta dal Maestro Davide Casali e accompagnato dal flautista Roberto Fabbriani. A impreziosire l'iniziativa, la lettura di brani tratti da testimonianze sulla vita e l'arte musicale (Prenotazione online al seguente link: <https://www.ucei.it/eventi/giorno-memoria/e-ora-musica/>).

Lunedì 27 gennaio, nel Giorno della Memoria 2025, un triplice appuntamento musicale attende i cittadini: alle ore 18.00, presso l'Auditorium del MUSEO DELL'ARA PACIS, a cura della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, prenderà

vita il Recital per pianoforte e voce con le artiste di "Fabbrica" Young Artist Program del Teatro dell'Opera di Roma con musiche di repertorio scritte dai grandi compositori di origine ebraica ed eseguite per l'occasione dalla soprano Sofia Barbashova e dalla pianista Zenoviia-Anna Danchak; alle ore 20.00, al CENTRO EBRAICO ITALIANO IL PITIGLIANI in via Arco de' Tolomei, si terrà il concerto *Storie e canti degli ebrei d'Europa* a cura della Comunità Ebraica di Roma - Centro di Cultura Ebraica, del Centro Ebraico Il Pitigliani, della Fondazione Museo della Shoah e dell'Istituto Polacco di Roma. Bente Kahan, musicista norvegese di origine ebraica che da anni propone performance teatrali e musicali concentrate sull'eredità culturale ebraica, sarà accompagnata dal violinista Marco Valabrega in un repertorio di canti, musiche e racconti della vita delle loro famiglie. Insieme interpreteranno canzoni e poesie scritte nei ghetti di Vilnius, Cracovia, Varsavia e Terezin (Prenotazione al seguente link: [Gli eventi di Gennaio 2025 al Pitigliani](https://www.culture.roma.it)).

SPETTACOLI

Aneddoti, ambienti e volti. Tutti drammaticamente accomunati dall'evoluzione di una delle più grandi sciagure vissute dall'umanità: la Shoah. Il palcoscenico è, da sempre, il luogo in cui meglio si conserva e si trasmette la memoria delle persone e delle loro intime tragedie. Per questo Memoria genera Futuro dedica ampio spazio alla rappre-

sentazione teatrale con una serie di spettacoli rilevanti. A cominciare da quello al TEATRO VILLA PAMPHILJ, in programma domenica 26 gennaio alle 11.30. Diretto e interpretato da Andrea Vellotti, con la drammaturgia di Fabio Rocco Oliva e le musiche originali composte ed eseguite dal vivo da Alessio Vellotti, lo spettacolo *Arpad* mette in scena la storia dell'ungherese Arpad Weisz, uno dei più grandi allenatori della storia del calcio, primo vincitore in Italia di due scudetti con due squadre diverse (Inter e Bologna), che fu perseguitato insieme alla sua famiglia proprio mentre si trovava a Bologna per lavoro. L'attaccamento alla sua professione gli fece ritardare la fuga che gli avrebbe salvato la vita. Vita che di lì a poco avrebbe perso nel campo di Auschwitz, a pochi metri da sua moglie e dai suoi figli a loro volta deportati e sterminati nel vicino campo di Birkenau. Lunedì 27 gennaio, invece, appuntamento alle ore 17.30 al TEATRO BIBLIOTECA QUARTICCILO per l'evento riservato alle bambine e ai bambini (8 - 12 anni) dal titolo *Per non dimenticare*, a cura del Teatro Biblioteca Quarticciolo in collaborazione con il Doposcuola del Quarticciolo. L'incontro inizierà con la lettura drammatizzata dell'albo illustrato *La città che sussurrò*, dedicato a un episodio realmente accaduto nel 1943 che vide una comunità di un intero villaggio in Danimarca aiutare circa 1700 ebrei danesi a fuggire per mare verso la neutrale Svezia.

A I termine della lettura i piccoli partecipanti saliranno sul palco per svolgere esercizi e giochi propedeutici alla drammatizzazione guidata della storia appena letta (Prenotazione obbligatoria scrivendo a quarticcioloragazzi@gmail.com). Sempre lunedì 27 gennaio, ma alle ore 21.00, ci si potrà recare al TEATRO TOR BELLA MONACA per assistere allo spettacolo *Il Cappello di carta* a cura del Teatro Tor Bella Monaca e della Compagnia Versus. Il protagonista Gianni Clementi disegnerà, con delicatezza, umanità e realismo, i caratteri personali e le relazioni tra i membri di una famiglia di operai nella Roma del '43, in un alternarsi di comicità e momenti drammatici come il bombardamento del quartiere San Lorenzo e il rastrellamento degli ebrei.

INCONTRI E PRESENTAZIONI DI LIBRI

Altro strumento essenziale per coltivare la memoria è senza dubbio la parola, il cui utilizzo si tramuta nel programma in un numero cospicuo di incontri, dibattiti, convegni e presentazioni editoriali a ingresso libero (fino a esaurimento posti) promossi dall'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali e dalle associazioni della Casa della Memoria e della Storia. Ed è proprio dalla CASA DELLA MEMORIA E DELLA STORIA che si comincia con un lungo elenco di appuntamenti: martedì 21 gennaio alle ore 17.30 si terrà la conferenza *Il Samudaripen: la Memoria dimenticata* tenuta da Bernadette Fraioli, dottoressa di ricerca in Storia

dell'Europa, e da Gennaro Spinelli, presidente della Comunità Romanés in Italia. Alla presenza di Alessandro Saggiaro, direttore del Dipartimento di Storia Antropologia, Religioni, Arte e Spettacolo della Sapienza Università di Roma, si approfondirà lo sterminio dei Rom e dei Sinti durante il nazifascismo. In collaborazione con il Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte e Spettacolo della Sapienza Università di Roma.

Mercoledì 22 gennaio alle 17.30, sarà la volta, invece, della presentazione del libro *Il Diario di un ebreo*. I nazisti a Roma scritto da Piero Modigliani, a 38 anni, durante il periodo dell'occupazione nazista di Roma. Brani del diario saranno letti da Manuela Dolfin, accompagnata dagli interventi musicali di Sara Modigliani (voce), Francesco Ciccone (violino) e Paolo Incollongo (chitarra). Organizzato da ANPI, ANPPIA e Circolo Gianni Bosio.

Dalla storia di Piero Modigliani a quella di Settimia Spizzichino.

Nell'appuntamento di giovedì 23 gennaio alle 17.30, attraverso le letture teatralizzate, si passeranno in rassegna le pagine del testo di Ilaria Patamia *C'era 'n ber sole*. Storia di Settimia Spizzichino. Il libro racconta gli ultimi momenti delle sorelle Settimia e Gentile, prima di essere separate dal rastrellamento del 16 ottobre. Con due monologhi che si intrecciano, il testo ripercorre la solitudine di Gentile, unica della famiglia a essere sfuggita al rastrellamento e il calvario di Settimia, unica della famiglia che sopravviverà al campo di sterminio. In collaborazione con ANPI.

Venerdì 24 gennaio, altro appuntamento da non perdere sarà quello con Michela Ponzani (storica), Aldo Pavia (vicepresidente ANED Nazionale), Ambra Laurenzi (presidente del Comitato Internazionale di Ravensbrück) e Andrea Di Veroli (ANED), protagonisti alle 17.30 dell'incontro *Diventammo, come tutte...* un numero nudo e crudo. Organizzato da ANED.

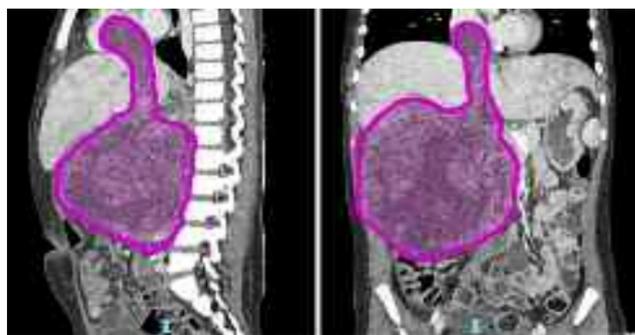
Un dialogo sulla Shoah con ricordi di storie familiari e condivisione di traumi passati sarà al centro dell'appuntamento di lunedì 27 gennaio alle ore 17.30 dal titolo *La notte dei ricordi*. A condividere pensieri e parole le due insegnanti Hora Aboav e Annalisa Comes che dialogheranno con Massimo Giuliani, filosofo e docente di Pensiero ebraico all'Università di Trento. Organizzato da ANED.

E poi ancora, si prosegue mercoledì 29 gennaio con un doppio appuntamento: alle 10.30, sarà la volta della conferenza

Più di 9 ore di intervento per asportare con successo un nefroblastoma in una bambina di 8 anni

Bambino Gesù, rimosso un cancro al rene di 1,5 chilogrammi grande fino al cuore

Al Bambino Gesù di Roma è stato rimosso un voluminoso tumore renale di circa 1,5 chili che aveva invaso anche il cuore. "Un intervento chirurgico complesso e straordinario dove un'équipe multidisciplinare ha rimosso un voluminoso tumore renale di una bambina di 8 anni, affetta da nefroblastoma, ha subito un'operazione durata oltre 9 ore, che ha richiesto il temporaneo arresto cardiaco. L'intervento, reso possibile dalla collaborazione tra oncologi, chirurghi, cardiocirurghi, e anestesisti, rappresenta un risultato importante per la medicina pediatrica". Così l'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma in una nota. "Questo successo non è solo una vittoria medica, ma anche una grande speranza per tante famiglie che affrontano situazioni simili", ha affermato Alessandro Crocoli, responsabile dell'Unità di Chirurgia Oncologica. Il nefroblastoma, noto anche come tumore di Wilms, "è una neoplasia rara che colpisce



prevalentemente i bambini tra 1 e 5 anni, con un picco tra i 2 e i 3 anni. Rappresenta circa il 90% dei tumori renali pediatrici, anche se i tumori al rene costituiscono meno del 5% delle neoplasie in età pediatrica - ricorda l'ospedale - In

Italia, la sua incidenza è di circa 8 casi ogni milione di bambini. I reni si formano durante lo sviluppo embrionale a partire da alcune particolari cellule staminali dette progenitrici. In alcuni casi, queste cellule persistono nei reni

dopo la nascita e, a causa di mutazioni genetiche, possono proliferare in modo incontrollato, portando alla formazione del nefroblastoma".

"Sara (nome di fantasia), 8 anni appena compiuti, era affetta da un nefroblastoma al rene destro che si estendeva all'interno della vena renale, della vena cava inferiore fino a raggiungere l'atrio destro del cuore, a causa di una trombosi neoplastica. Questa rara estensione del tumore - osserva l'ospedale - si verifica in appena il 4-10% dei casi di nefroblastoma. Prima dell'intervento Sara è stata sottoposta a sei cicli di chemioterapia, eseguiti dal team di oncologi guidati dal professor Franco Locatelli, per ridurre la massa tumorale e facilitare l'operazione. La fase preparatoria pre-chirurgica si è avvalsa di tecniche all'avanguardia di diagnostica per immagini come l'elaborazione 3D del tumore da asportare realizzata dall'unità di Imaging avanzato cardiotoracovascular e fetale".

Colleferro, controlli straordinari dei CC

4 persone denunciate e tre segnalate per droga

Operazione di controllo da parte dei Carabinieri della Compagnia di Colleferro, quotidianamente impegnati in una sistematica e capillare attività di controllo del territorio tesa a garantire alla collettività colleferrina maggiori standard di sicurezza. La mirata attività preventiva è stata attuata con un massiccio dispiegamento di "gazzelle" del pronto intervento "112" ed ha consentito di denunciare quattro persone alla Procura della Repubblica di Velletri e segnalare tre assuntori di sostanze stupefacenti alla Prefettura nonché di ritirare tre patenti. In particolare, sabato mattina, i Carabinieri della Stazione di Gavignano, nel corso dei controlli finalizzati a prevenire i reati predatori in danno delle attività commerciali, hanno intercettato nel centro di Colleferro tre persone, di origini georgiane (provenienti da Napoli), a bordo di una Fiat Panda a noleggio che dalla successiva perquisizione sono state trovate in possesso di una borsa schermata e una mazza da baseball. Per tale motivo sono state identificate e denunciate per possesso ingiustificato di strumenti alterati (per eludere barriere antitaccheggio) e porto di oggetti atti ad offendere.

Ad Ardena, invece, i Carabinieri della locale Stazione con il supporto dei militari del Nucleo Ispettorato Carabinieri di Roma, impiegati in uno specifico servizio finalizzato alla prevenzione e al contrasto al lavoro irregolare hanno sottoposto a controllo un autolavaggio in cui è stata riscontrata la presenza di due lavoratori irregolari per i quali non era stata eseguita la prescritta comunicazione circa l'assunzione. Per il titolare dell'autolavaggio, un 40enne egiziano, residente a Valmontone, è scaturita la sospensione dell'attività con due sanzioni amministrative per un importo complessivo di 6.500 euro. Nella serata, su via Casilina, ad attirare l'attenzione dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Colleferro il conducente di un veicolo che procedeva in senso scomposto ondeggiando all'interno della carreggiata. L'uomo un 52enne congolese residente ad Arce, sottoposto all'accertamento etilometrico è risultato avere un tasso alcolemico oltre il doppio di quello consentito pertanto è stato denunciato e gli è stata ritirata la patente di guida. Poche ore più tardi, a Carpineto Romano, i Carabinieri della locale Stazione hanno controllato in via Maenza un 26enne di Segni trovato in possesso di una modica quantità di marijuana, la successiva perquisizione presso la sua abitazione ha consentito di rinvenire un barattolo con 15 grammi della medesima sostanza. Per il 26enne è scattato il ritiro della patente di guida e la segnalazione in qualità di assuntore alla Prefettura di Roma. Stessa sorte è toccata ad un 33enne di Gavignano che si è visto ritirare la patente dai Carabinieri della locale Stazione poiché sorpreso alla guida del veicolo con una modica quantità di marijuana. Anche per lui la segnalazione alla Prefettura di Roma che determinerà il periodo di sospensione della patente. Nell'ambito del medesimo dispositivo di prevenzione, i Carabinieri della Compagnia di Colleferro hanno identificato 69 persone, controllato 55 veicoli e 2 attività imprenditoriali, nonché eseguito 3 perquisizioni personali. Sono state elevate 3 contravvenzioni al Codice della Strada nei confronti degli automobilisti indisciplinati (guida senza patente poiché mai conseguita e sorpasso vietato) per un importo complessivo di oltre 5.000 euro.

L'Orchestra Ravvicinata del Terzo Tipo protagonista degli eventi nella Capitale

Firmato protocollo d'intesa fra Roma Capitale e la Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia

Roma Capitale ha stipulato un Protocollo con la Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia per la realizzazione del Progetto "Pratiche musicali permanenti per comunità accessibili". Il Protocollo avrà una validità di tre anni ed è finalizzato ad accrescere il benessere emotivo e psicologico di utenti disabili, fisici e psichici, attraverso percorsi musicali di integrazione da realizzare con l'Orchestra Ravvicinata del Terzo Tipo: straordinario ensemble composto da persone adulte con disabilità, dai loro operatori socio-sanitari e da musicisti professionisti.

Grazie al Protocollo Roma Capitale per tre anni potrà contare sulla collaborazione di questo progetto musicale per rendere più inclusivi gli eventi che si svolgeranno in città. L'Orchestra Ravvicinata del Terzo Tipo parteciperà, infatti, ad iniziative e appuntamenti aperti alle romane e ai romani, dimostrando che con la musica e superando i pregiudizi si possono creare spazi di socialità, far crescere le relazioni umane e stimolare l'integrazione. "Sono particolarmente orgoglioso della collaborazione nata con questo straordinario progetto che ci insegna come

la diversità possa essere una forma di ricchezza e di bellezza, anziché un limite. L'Orchestra Ravvicinata del Terzo Tipo ha creato uno spazio che genera felicità, fa crescere le relazioni umane e stimola l'integrazione attraverso il linguaggio universale della musica che non solo unisce mondi diversi, ma crea occasioni per stare insieme. Sono certo che le iniziative che coinvolgeranno l'Orchestra saranno molto partecipate e che la loro musica verrà apprezzata dalle romane e dai romani" lo afferma il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

Giornata del Rispetto, celebrazioni a Colleferro

Marotta: "Il monumento a Willy oggi illumina la piazza dove avvenne la tragedia"

"Un'intera comunità stretta intorno al ricordo di Willy Monteiro Duarte, il ragazzo ucciso in un pestaggio nel 2020 mentre tentava di difendere un amico in difficoltà. Questa mattina a Colleferro sono stato all'inaugurazione del monumento dedicato a Willy, nel giorno del suo compleanno. Oggi il ricordo e l'esempio del giovane ragazzo e del suo sorriso illuminano la piazza dove si è consumata la tragedia. Al Sindaco Sanna, a tutte le istituzioni che hanno lavorato alla realizzazione dell'opera, alla famiglia e agli amici,



alle scuole presenti e all'artista Simona Morelli un sincero ringraziamento per continuare a dare vita al ricordo e all'esempio di Willy Monteiro Duarte. Così in una nota il capogruppo di Verdi e Sinistra e presidente della Commissione vigilanza sul pluralismo dell'informazione, Claudio Marotta.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



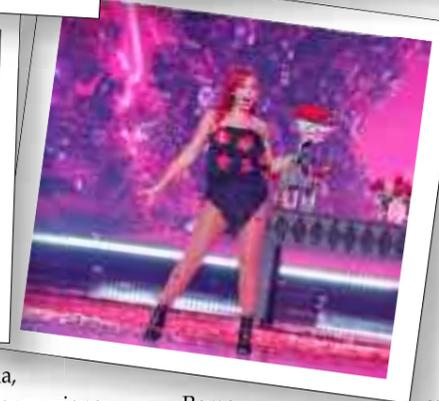
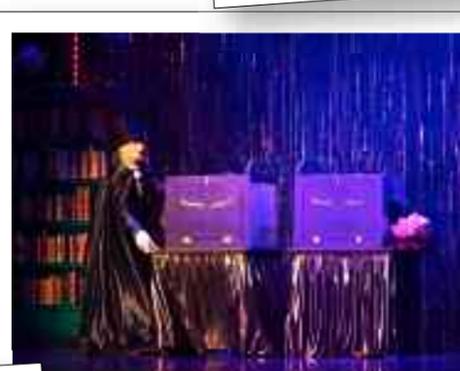
La 21esima edizione di "Supermagic Arcano 2025" al Teatro Sistina

I campioni internazionali di illusionismo arrivano per la prima volta nella Capitale



Per la prima volta, il celebre Supermagic, giunto alla sua 21ª edizione e intitolato "Arcano", approda sul prestigioso palco del Teatro Sistina di Roma. Dal 23 gennaio al 9 febbraio 2025, il pubblico avrà l'opportunità di immergersi in un'esperienza straordinaria: oltre due ore di grande magia dal vivo con i più talentuosi illusionisti, trasformisti, prestigiatori e manipolatori provenienti da tutto il mondo. Lo spettacolo promette un viaggio indimenticabile tra fantasia e realtà, dove grandi illusioni, effetti speciali e momenti di poesia si intrecceranno a divertimento e stupore, con effetti magici mai visti prima in Italia. Un cast internazionale, composto da oltre 20 artisti, darà vita a uno show immersivo, capace di far sognare ad occhi aperti adulti e bambini, mantenendo viva la tradizione che ha reso Supermagic un appuntamento imperdibile. Tra i protagonisti di questa edizione ci saranno alcune delle più luminose stelle del panorama magico internazionale, ognuna con uno stile unico e una maestria riconosciuta. Tra questi spicca Trigg Watson, un illusionista americano noto per essere il migliore nel combinare magia e tecnologia. Con l'uso di gadget come droni, tablet e persino realtà aumentata, Watson crea spettacoli che sembrano provenire direttamente dal futuro, offrendo al pubblico un'esperienza assolutamente innovativa. Dal Portogallo arriva invece Solange Kardinaly, una straordinaria artista del trasformismo, capace di cambiare abito in pochi istanti durante le sue performance. Detentricessa di un Guinness World Record in questa disciplina, Solange incanta il pubblico con i suoi spettacoli visivamente sorprendenti, pieni di ritmo e creatività. Quando si parla di magia comica, non si può non menzionare Scott & Miss Muriel, un duo che mescola illusioni

incredibili con un'irresistibile vena comica. Campioni mondiali in questo settore, i loro spettacoli sono un mix perfetto di risate e meraviglia, grazie a una chimica unica che rende ogni loro esibizione indimenticabile. Dal Belgio arriva Tim Oelbrandt, campione europeo di magia originale. Le sue performance si distinguono per l'originalità e la capacità di raccontare storie emozionanti attraverso la magia e la teatralità, fondendo design artistico e illusioni di grande impatto visivo. A rappresentare l'arte del prestigio, l'olandese Dion, che incanta il pubblico unendo abilità tecniche sovrane a una narrazione coinvolgente. Vincitore di numerosi premi internazionali, Dion sa creare un legame profondo con gli spettatori, lasciandoli sempre affascinati. L'originalità, la fantasia e la precisione sono il marchio di Nikolai Striebel, illusionista tedesco, campione europeo di magia. Le sue esibizioni si distinguono per la maestria e la fluidità, regalando al pubblico show raffinati e pieni di sorpresa. Dal Belgio arriva Alfredo Lorenzo, un maestro dell'illusionismo che combina tradizione e modernità in spettacoli teatrali di grande impatto.



Campione nella sua categoria, Lorenzo stupisce il pubblico con performance che sanno bilanciare emozione e spettacolarità, ma soprattutto con illusioni incredibili. Dai grandi show di Las Vegas Circe Martinez, una talentuosa prestigiatrice e ballerina cubana che unisce magia e danza in una sintesi artistica unica. Premiata per la sua originalità, Circe porta sul palco uno stile teatrale e coreografico che aggiunge un tocco di eleganza e movimento alle sue illusioni. Come oramai da tradi-

zione, Remo Pannain, l'ideatore di Supermagic, sarà presente sul palco con un nuovo cameo. Ogni artista, con il proprio stile e la propria maestria, rappresenta un'eccellenza nel panorama internazionale della magia, dimostrando come questa forma d'arte sappia evolversi e affascinare il pubblico di tutte le età. Supermagic non è solo uno show, ma un'autentica esperienza immersiva, un equilibrio perfetto tra tecnologia, tecni-

ca artistica e creatività. Ogni anno, lo spettacolo si distingue per la sua straordinarietà: un palco dove si esibiscono solo artisti pluripremiati al campionato mondiale delle arti magiche o riconosciuti per il loro talento a livello internazionale. Supermagic, riconosciuto dalla Fédération Internationale des Sociétés Magiques come il "Migliore spettacolo di magia", vanta una storia costellata di successi, con 122 artisti di fama mon-

diale e oltre 260.000 spettatori che hanno applaudito le precedenti 20 edizioni.

La data romana è la prima di un tour che prevede prossimi concerti in Cina, Giappone e Inghilterra

Questa sera di scena al Teatro Vittoria il soprano Luciana Di Bella in "Lullaby"

Debutta questa sera al Teatro Vittoria di Roma, "Lullaby" con il soprano Luciana Di Bella accompagnata da Massimiliano Pace al pianoforte e Elisabetta Cagni, Emilia Slugocka, Laura Pascali e Mattia Geracitano ai violoncelli. Il concerto rappresenta il debutto di "Lullaby" nella sua forma completa. Roma è la prima data del tour 2025 che prevede tra l'altro concerti in Inghilterra, Cina e Giappone, e la data romana celebra anche l'uscita sulle piattaforme digitali di "Butterfly" il secondo EP tratto dall'album "Lullaby" di Luciana Di Bella. "Lullaby" è la tradu-

zione inglese di ninna nanna ed è proprio questa la tematica del concerto, un viaggio dalla musica classica al pop rock attraverso canzoni simbolo che ci conducono nel mondo della notte dove la magia dei sogni culla il nostro bambino interiore. Non solo un album e un concerto, ma è soprattutto un luogo, un rifugio, una bolla spazio-temporale, un altrove dove verrete accolti attraverso un viaggio emotivo senza precedenti. ciò che rende il concerto straordinario è l'approfondito lavoro di ricerca sul concetto di ninna nanna. Il notturno onirico

come un "luogo di abbandono", un luogo in cui tutti i conflitti interiori e le discordie quotidiane vengono sospesi lasciando spazio ad immagini e suggestioni profonde, risvegliate dalla voce poliedrica di Luciana Di Bella. Le ninne nanne presenti in questo album non sono semplificate per i bambini, ma trattate con una ricchezza musicale matura e intensa, un viaggio dalla lirica al rock, tra brani noti e composizioni originali di Massimiliano Pace e della stessa Luciana Di Bella. Questo approccio unico e innovativo garantisce un'esperienza musica-

le coinvolgente e sorprendente per un pubblico di tutte le età. L'ausilio di proiezioni video espande la percezione onirica espressa dalla musica. "Lullaby" contiene in sé il potenziale per affascinare un vasto pubblico, superando i confini tradizionali della musica. Le sue incisive melodie e le storie raccontate hanno il potere di toccare le corde più profonde del nostro essere e creare un'atmosfera magica e travolgente. Il programma della serata di stasera prevede brani molto diversi tra loro: Da "Sweet Dreams" degli Eurythmics, a "La



Siminzina "canto popolare della Sicilia dell'800, da "Butterfly" tratto dall'opera "Madama Butterfly" di Puccini a "Song of the Moon" aria composta da Antonin Dvorak per finire all'iconico brano "Lullaby" famoso brano dei The Cure del 1989. Il programma del concerto, con inizio alle ore 21,00 prevede altri brani originali composti da Massimiliano Pace e Luciana Di Bella.

Giuseppe Ricci



a cura di Davide Oliviero

Horrea Piperataria: il cuore del commercio di Roma rivive tra i depositi di Domiziano

Gli Horrea Piperataria, cuore logistico dell'Impero: un dialogo tra archeologia e cultura, dove il passato rivive in tutta la sua grandiosità

L'apertura degli Horrea Piperataria, recentemente restituiti al pubblico dal Parco archeologico del Colosseo, rappresenta un evento di straordinaria rilevanza non solo per gli studi topografici di Roma, ma anche per la comprensione della sua macchina economica e logistica, che nell'antichità costituiva una delle infrastrutture più sofisticate dell'Impero. Questo complesso di magazzini, citato nelle fonti da Cassio Dione e Plinio il Vecchio, è stato edificato per volere dell'imperatore Domiziano nel 94 d.C. sulle pendici sud-occidentali della Velia, un rilievo topografico che fungeva da cerniera tra i colli dell'Esquilino e del Palatino, all'interno di un contesto urbanistico già monumentale e centrale. Questi horrea, la cui funzione principale era lo stoccaggio e la distribuzione delle spezie provenienti dall'Egitto, dall'Arabia e dall'India, s'inseriscono in un sistema economico di scala imperiale che faceva di Roma il centro nevralgico di una rete di scambi che abbracciava il Mediterraneo e oltre. L'importanza di tali beni non era soltanto commerciale, ma anche simbolica: il pepe nero, la cannella e altre spezie costituivano un mezzo per consolidare il prestigio sociale ed economico dell'élite romana, oltre che per garantire il funzionamento del sistema tributario imperiale. In effetti, molte province, specie quelle orientali, offrivano spezie e aromi come forme di tassazione all'erario imperiale, sottolineando il valore materiale e culturale di queste merci.

Gli Horrea Piperataria presentavano un'articolazione planimetrica complessa, organizzata intorno a cortili porticati, dotati di vasche per la raccolta delle acque meteoriche e di sistemi di drenaggio particolarmente avanzati per l'epoca. Questa infrastruttura non rispondeva solo a necessità funzionali, ma dimostrava una



consapevolezza architettonica orientata alla conservazione ottimale delle merci immagazzinate. Le strutture seguivano la naturale pendenza della collina della Velia, sviluppandosi su livelli terrazzati che consentivano di massimizzare lo spazio e di garantire una ventilazione adeguata, prevenendo così il deterioramento dei preziosi carichi.

Secondo le analisi stratigrafiche condotte durante le indagini archeologiche avviate nel 2019 dal Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Sapienza Università di Roma, il sito presenta una sequenza cronologica articolata, con fasi costruttive che risalgono all'età augustea e successive trasformazioni urbanisti-

che attribuibili al programma di riorganizzazione di Nerone dopo l'incendio del 64 d.C. L'area, tuttavia, raggiunse il suo apice funzionale e architettonico sotto Domiziano, con l'edificazione degli horrea, prima di subire una parziale obliterazione con la costruzione della Basilica di Massenzio nel IV secolo.

Gli scavi hanno permesso di identificare non solo le tracce delle strutture originarie, ma anche i segni delle trasformazioni successive, che riflettono l'evoluzione delle esigenze economiche e politiche dell'Impero. I depositi erano suddivisi in moduli di stoccaggio, con vani collegati da percorsi logistici ben definiti, progettati per consentire un agevole



movimento delle merci. La disposizione degli ambienti suggerisce inoltre una connessione con botteghe e officine specializzate, creando un microcosmo commerciale perfettamente integrato nel tessuto urbano dell'Urbe.

Oltre alla funzione economica, gli Horrea Piperataria rivestivano un ruolo significativo anche nel contesto medico e religioso. La vicinanza con botteghe di speziali e medici illustri, come Galeno di Pergamo, evidenzia l'importanza delle spezie per la farmacia romana. L'area stessa sembra aver mantenuto una vocazione sanitaria per secoli, culminando con l'erezione della basilica dedicata ai Santi Cosma e Damiano nel VI secolo d.C., che sancì una

continuità di funzione in ambito medico e spirituale.

Dal punto di vista museale, il percorso di visita inaugurato offre un'esperienza immersiva che coniuga rigore scientifico e innovazione tecnologica. Passerelle vetrate sospese consentono di osservare le sottostanti strutture archeologiche senza interferire con la loro conservazione, mentre un sofisticato sistema di luci e proiezioni guida il visitatore in un viaggio cronologico che parte dagli strati più recenti per risalire fino alle origini augustee del sito. Questa narrazione stratigrafica tridimensionale permette di apprezzare non solo la complessità architettonica degli Horrea, ma anche la loro importanza

nella storia urbana di Roma.

Il Ministro della Cultura Alessandro Giuli, durante l'inaugurazione, ha sottolineato l'importanza di questa restituzione:

"Gli Horrea Piperataria non sono solo un simbolo dell'efficienza economica dell'Impero, ma rappresentano anche un punto d'incontro tra culture e civiltà diverse. Restituire al pubblico questo straordinario complesso significa riaccendere il dialogo con un passato che continua a parlare al nostro presente."

La Direttrice del Parco archeologico del Colosseo, Alfonsina Russo, ha aggiunto:

"Questa apertura è il risultato di un lungo lavoro di ricerca e restauro, volto a restituire non solo un sito archeologico, ma un frammento vivo della storia economica e culturale di Roma. Gli Horrea Piperataria rappresentano un esempio unico di come l'architettura possa diventare strumento di connessione tra mondi lontani e di trasformazione culturale."

L'apertura degli Horrea Piperataria offre una nuova finestra sulla vita quotidiana e sulla struttura economica dell'antica Roma, restituendo al pubblico un esempio straordinario della capacità della città di fungere da crocevia di merci, idee e culture. Questo complesso rappresenta non solo un elemento fondamentale del paesaggio archeologico dell'Urbe, ma anche un simbolo dell'ingegno umano e della sua capacità di creare infrastrutture che coniugano funzionalità e bellezza.

Gli Horrea Piperataria, finalmente riportati alla luce, testimoniano ancora una volta il potere evocativo della Roma antica, una città eterna che continua a raccontare la sua storia a chiunque sia disposto ad ascoltarla.

Davide Oliviero

Photocredit @Simona Murrone, Parco Archeologico del Colosseo

La prima assoluta di Tosca: celebrazione del 125° anniversario al Teatro Costanzi

Un omaggio alla storica prima del capolavoro pucciniano con la riproposizione filologica dell'allestimento originale, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

In occasione del centocinquantesimo anniversario dalla storica prima esecuzione di Tosca di Giacomo Puccini, avvenuta al Teatro Costanzi di Roma il 14 gennaio 1900, il Teatro dell'Opera celebra l'evento con una raffinata

riproposizione filologica dell'allestimento originale, frutto del genio scenografico di Adolf Hohenstein. La ripresa, affidata all'abilità registica di Alessandro Talevi e al meticoloso lavoro di recupero curato da Carlo Savi e Anna Biagiotti,

si configura come un tributo colto e stratificato all'eredità pucciniana, riaffermandone la centralità nel repertorio operistico internazionale.

La serata d'inaugurazione è stata impreziosita dalla partecipazione delle più alte cariche

istituzionali, tra cui il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, accorse per omaggiare l'intrinseco valore storico-artistico del Teatro Costanzi, autentico tempio del melodramma. L'evento è stato ulteriormente nobilitato dallo

svelamento di una targa commemorativa, a sancire il ruolo di questo luogo come culla di capolavori entrati nell'immaginario musicale collettivo.

L'allestimento scenico, fedele ai bozzetti originali, si distingue per una resa visuale che, pur nella sua ricchezza estetica, non prevarica mai la narrazione musicale. Le scenografie di Hohenstein, qui ricreate con perizia artigianale, rappresentano non solo una cornice ma un vero e proprio contrappunto visivo, capace di dialogare intimamente con la struttura drammatica dell'opera. Talevi, nella sua direzione registica, dimostra una capacità rara nel cogliere le sottigliezze psicologiche dei personaggi, trasfigu-

randole in un linguaggio scenico di estrema eleganza: Tosca, incarnazione stessa della passionalità romana, si muove con una fisicità che traduce in gesti la forza della sua interiorità; Scarpia, ieratico e opprimente, domina la scena con un'immobilità che amplifica il senso di minaccia latente; mentre Spoletta e il Sagrestano, con caratterizzazioni incisive e sfaccettate, aggiungono ulteriori livelli di complessità drammaturgica. Particolarmente riuscita è apparsa la rappresentazione del Te Deum, apice drammatico del primo atto, reso con una teatralità solenne e magniloquente.

La bacchetta di Michele

Mariotti, al timone dell'orchestra, si distingue per un approccio analitico e visionario alla partitura. Mariotti non si limita a eseguire la complessa tessitura orchestrale di Puccini, ma ne esalta le infinite sfumature timbriche e dinamiche, costruendo una narrazione musicale coerente e stratificata. La sua direzione si caratterizza per l'uso sapiente delle pause e per l'attenzione meticolosa ai dettagli, come testimoniato dal silenzio sospeso dopo il "Vissi d'arte", un momento di rarefazione emotiva che ha catturato il pubblico, sfociando in un applauso liberatorio e appassionato.

Protagonista indiscussa della serata è stata Saïoa Hernández, interprete di Tosca di straordinaria sensibilità e maestria tecnica. La sua voce, dotata di un timbro pieno e omogeneo, si distingue per un controllo assoluto e una capacità di fraseggio che rende giustizia alla complessità psicologica del personaggio. Gevorg Hakobian, nei panni di Scarpia, offre un'interpretazione dominata da una vocalità scura e incisiva, benché talvolta meno variata nel fraseggio. Gregory Kunde, veterano del ruolo di Cavaradossi, si conferma interprete di rara eleganza stilistica, capace di



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la Sig.ra Laura al Teatro dell'Opera di Roma per la rappresentazione dell'opera lirica "Tosca" di Giacomo Puccini, nella ricorrenza dei 125 anni dalla prima messa in scena @photocredit Presidenza della Repubblica

bilanciare una recitazione intensa con una linea di canto impeccabile. Tra i comprimari, spicca la prova di Saverio Fiore, uno Spoletta impeccabile per precisione e vivacità scenica, mentre Domenico Colaianni tratteggia un Sagrestano vibrante di autenticità romana. Notevole anche la performance di Irene Codau, che dona al pastorello un'inattesa profondità poetica. Il Coro del Teatro dell'Opera, diretto da Ciro Visco, si conferma elemento di assoluto rilievo, capace di passare dalla maestosità del Te Deum alla delicatezza della cantata del

secondo atto con una versatilità e un'esattezza timbrica ammirevoli. L'amalgama tra coro e orchestra è stato il risultato di un lavoro sinergico che ha valorizzato ogni sfumatura della partitura. La serata si è conclusa con applausi entusiastici e prolungati, a suggello di una celebrazione che ha saputo onorare il passato con un sguardo rivolto al futuro. In questa ripresa, Tosca non solo riafferma il suo status di capolavoro immortale, ma si conferma come un ponte ideale tra la grande tradizione lirica e le nuove prospettive dell'arte teatrale.

Daide Oliviero

Bahamuth, il nuovo spettacolo firmato Antonio Rezza e Flavia Mastrella, è una di quelle esperienze teatrali che non ti lasciano scampo. Presentato al Teatro Vascello, questa produzione della Fabbrica dell'Attore ha la straordinaria capacità di farti sentire tanto intelligente quanto completamente perso, come se Borges e un giocattolo di legno avessero deciso di allearsi per confondere le tue certezze.

La durata di un'ora e venti minuti senza intervallo potrebbe sembrare un regalo per chi ha fretta di andare a casa, ma in realtà è una trappola: il tempo si dilata, si contorce, ti intrappola in un universo frammentato fatto di corpi che sembrano alieni e oggetti che sembrano usciti da un laboratorio di scultura per folletti ribelli. Flavia Mastrella, con la sua scatola scenica, non ha costruito semplicemente un set, ma un habitat. Non aspettatevi piante o animali: qui si parla di stoffa, metallo e legno che respirano, vibrano e mettono in crisi ogni idea di staticità. È come se il teatro si fosse stancato di essere una stanza e avesse deciso di diventare un enigma.

Lo spettacolo si apre con tre prologhi. Sì, tre. Perché uno solo sarebbe troppo facile. Un uomo steso diventa un tiranno, ma di quelli che ti fanno sorridere per nervosismo, seguito da un atleta di Dio che sembra scappato da un circo esistenzialista e da un nano ambizioso, più basso delle sue stesse aspettative. Qui niente è a misura d'uomo, e questo è il punto. Antonio Rezza si muove sul palco come se avesse litigato con la gravità: salta, corre, si accartocchia su se stesso, il tutto con una fisicità che fa sembrare il resto di noi una massa di molluschi poco motivati. E mentre lo guardi, ti chiedi se hai mai veramente capito cosa significhi essere un corpo.

Il ritmo dello spettacolo è un mistero in sé. Non è solo una questione di movimenti o di battute, ma di come ogni ele-

Bahamuth: il caos poetico di Rezza e Mastrella scuote il Teatro Vascello

Un'esperienza teatrale surreale e rivoluzionaria: tra urla, corpi in lotta e giocattoli metafisici, Antonio Rezza e Flavia Mastrella esplorano i limiti dell'arte e della percezione



mento – parola, gesto, urlo – sembra arrivare da un universo parallelo dove il caos è la legge. La scatola scenica di Mastrella non è solo un contenitore: è un'idea che si muove, che respira, che sfida lo spazio e le tue percezioni. È aperta, instabile, un giocattolo per giganti o per bambini troppo cresciuti. I due assistenti in scena, Manolo Muoio e Neilson Bispo Dos Santos, non sono solo comparse, ma complici di un gioco che prende il concetto di serietà e lo lancia fuori dalla finestra.

E poi c'è Bahamuth. No, non il Bahamuth dei videogiochi o delle leggende. Questo è un essere supremo che appare e scompare come un'idea

geniale che ti sfugge proprio quando stai per afferrarla. È simbolo, è provocazione, è tutto quello che vuoi che sia, tranne semplice. E mentre cerchi di capirlo, Rezza porta il suo corpo all'estremo, trasformando ogni salto, ogni movimento verticale, in un grido contro la banalità. Se la mente si rifugia nella comodità del pensiero, il corpo qui è costretto a soffrire, a lottare, a esprimere tutto quello che le parole non possono dire.

E poi ci sono le urla. Perché parlare è troppo mainstream. Le urla diventano musica, ritmo, una nuova grammatica che Rezza inventa davanti ai tuoi occhi. Non sono urla di dolore o di rabbia, ma urla

che prendono le vocali, le allungano, le trasformano in un linguaggio che nessun dizionario potrà mai codificare. È un modo per ricordarti che il teatro non è fatto per essere comodo o compreso al primo colpo. È un'esperienza, e come tutte le esperienze, può essere meravigliosa e scomoda allo stesso tempo.

E mentre il corpo urla e la mente lotta per tenere il passo, lo spazio scenico diventa il terzo protagonista di questa sfida esistenziale. La scatola di Flavia Mastrella, con il suo design intricato, crea un dialogo costante tra rigidità e flessibilità. Gli oggetti non sono semplici accessori, ma estensioni delle

emozioni che si consumano sul palco. Le aste fluorescenti che delineano i confini del giocattolo sembrano esplodere in mille direzioni, suggerendo la possibilità di una fuga, ma allo stesso tempo intrappolano lo spettatore in un labirinto di significati che non hanno mai una sola risposta.

La scatola, però, non è soltanto scenografia: è metafora e provocazione. Con la sua illusione di chiusura, mette in discussione la nostra percezione del confine tra realtà e rappresentazione. Non importa quanto siano grandi i suoi spazi o quanto siano vibranti i suoi colori: ciò che conta è come questa strut-

tura riesca a contenere, e al contempo liberare, il caos emotivo e fisico che Antonio Rezza porta in scena. È un microcosmo che riflette la nostra società, un luogo in cui l'apparente ordine nasconde sempre un sottofondo di disordine.

Lo spettacolo si conclude con un'immagine che ti lascia senza fiato. I personaggi, ridotti a strumenti dell'autore, rivelano la loro condizione di pedine in un gioco più grande di loro. La figura dell'autore diventa quasi il cattivo della storia, un gerarca che domina tutto con la sua lingua biforcuta. Ma è qui che risiede il genio di Rezza e Mastrella: non ti danno mai risposte preconfezionate. Ti lasciano con domande che continuano a risuonare molto tempo dopo che le luci si sono spente.

Con Bahamuth, Antonio Rezza e Flavia Mastrella dimostrano ancora una volta che il teatro non è morto. È vivo, vibrante, strano, e soprattutto necessario. Questo spettacolo non ti dà risposte, ma ti riempie di domande, e in un mondo che sembra aver perso la voglia di interrogarsi, questo è già un atto rivoluzionario.

Se esci dalla sala sentendoti un po' confuso, un po' frustrato, ma anche un po' più vivo, allora forse hai capito il punto. E, se non l'hai capito, non preoccuparti: a volte il teatro serve proprio a ricordarti che non tutto deve essere chiaro per essere importante.

Ciò che resta, dopo Bahamuth, è la sensazione di aver assistito a qualcosa di irripetibile. Non uno spettacolo, ma un evento, un'esperienza che va oltre la scena e si insinua nei tuoi pensieri. La leggerezza dei materiali, la profondità delle tematiche e l'ironia tagliente che attraversa ogni momento rendono questa creazione un'opera d'arte totale, capace di scuotere e commuovere, di divertire e inquietare.

Antonio Rezza e Flavia Mastrella non ti chiedono di capire, ti invitano a sentire. E in questo, non sbagliano mai.

Per l'altoatesino è il primo Slam della stagione che con la vittoria di un anno fa dette il via all'ascesa verso il tetto della classifica mondiale

Australian Open: Sinner ai quarti

Più forte del caldo, di un nuovo malore che inquieta soprattutto per l'immagine di un tremore alla mano, e anche di Holger Rune. Jannik Sinner supera l'ennesimo ostacolo e si qualifica per i quarti di finale degli Australian Open, primo Slam della stagione che con la vittoria di un anno fa dette il via all'ascesa verso il tetto della classifica mondiale dell'altoatesino. Al prossimo turno troverà l'australiano De Minaur, anche se al momento l'avversario da considerare con maggiore attenzione è il suo stato di salute fisica. Il match con il danese, vinto in quattro set dopo oltre tre ore di gioco ha visto un momento di forte difficoltà dell'altoatesino, che ha chiesto anche l'intervento medico al terzo set, prima di rimettere il piede sull'acceleratore e superare Rune 6-3 3-6 6-3 6-2. "È stata una mattinata strana - ha chiarito l'altoatesino al termine del match, parlando dei problemi accusati nel terzo set - non mi sono nemmeno scaldato prima della partita. Sapevo sarebbe stata complicata, ho giocato bene e servito benissimo, questo mi ha dato la fiducia di continuare a lottare. Con il dottore ho fatto due chiacchiere durante il time-out, mi ha aiutato molto. Ho cercato di scendere in campo al meglio possibile dal punto di vista fisico, ma sapevo che avrei dovuto faticare. Devo dire che a livello di gioco ho giocato bene, ho servito bene e anche i colpi mi hanno dato fiducia".

Poi l'elogio al pubblico: "Il tifo oggi ha significato tantissimo per me, ho avuto davvero bisogno di voi: il 90% di questa vittoria è vostro, per il 10% ho provato di rendervi felice", le parole al pubblico australiano. Poi in conferenza stampa, senza entrare nei dettagli del malessere avvertito ha sottolineato: "nessun infortunio, solo un problema di salute" dicendosi "molto fortunato" per lo stop di 20 minuti per riparare la rete, "molto utile per recuperare le forze". E la seconda volta che a Sinner capita un malore del genere: il precedente è Wimbledon, 9 luglio scorso, 11 minuti di stop medico per un malore con giramento di testa. Poi la sconfitta con Medvedev: all'origine, un virus. Stavolta 12 minuti seguiti dalla vittoria su Rune, anche se a preoccupare è l'assenza di un virus specifico ("stavolta ho dormito bene, ma al risveglio mi sentivo strano"). Anche per questo Sinner ha sottolineato il bicchiere mezzo pieno, ovvero la capacità di gestire la crisi. "Credo di aver gestito la partita nel modo giusto. Non potevo spendere tante energie in tutti i punti: ho dovuto capire me stesso e il mio corpo - le sue parole a SkySport



- Per me è stata una giornata positiva, che sicuramente mi aiuterà in futuro a capire quali sono i miei limiti". Giocate vincenti ma anche la grande capacità di convivere con le difficoltà, dunque. Contro Rune Sinner è stato capace di mettere la partita sui binari giusti dopo aver perso il secondo set e dopo oltre tre ore di gioco ha conquistato la 18esima vittoria consecutiva e il decimo quarto di finale in carriera a livello Slam, eguagliando così il primato all time di Nicola Pietrangeli. Rune si è conferma-

to un colpitore di qualità ma ancora troppo disordinato, con troppa fatica a fare le scelte giuste, anche quando è avanti nel punteggio come nel terzo set. Del malore di Sinner ha parlato anche il presidente della federazione, Angelo Binaghi: "A un certo momento della sera, Jannik ci ha ricordato che è un essere umano con tutte le debolezze che ognuno di noi ha, soprattutto alla sua età - le sue parole -. Però ci ha ricordato anche di essere il campione del mondo. Adesso se lo vogliamo

aiutare, dobbiamo cercare di pensare che non può essere una macchina, non può stare sempre bene, non può vincere tutti i tornei. Dobbiamo fargli capire che pensiamo sia normale che lui si prenda delle pause, che abbia dei giorni in cui si sveglia male, in cui non si senta in forma smagliante". L'Italia agli Aus Open sorride non solo per Sinner. Per la seconda volta nella storia del torneo di Melbourne ci saranno due azzurri ai quarti. Nel 2022 furono l'altatesino e Matteo Berrettini, quest'anno l'altro azzurro è Lorenzo Sonego che ha sconfitto 6-3 6-2 3-6 6-1 Learner Tien, che aveva eliminato Daniil Medvedev, con le evidenti tracce della stanchezza sulle gambe per un torneo cominciato dalle qualificazioni. Il torinese ha raggiunto i quarti di finale per la prima volta in uno Slam e ora sfiderà un altro statunitense, Ben Shelton, promosso dopo il ritiro di Gael Monfils.

Volley Ladispoli, il nuovo anno ha sempre il suo fascino

Per la Volley Ladispoli il nuovo anno si presenta come sempre all'insegna di nuove sfide suscitando come sempre lo stesso fascino.

Il perché è presto detto. Il nuovo anno arriva quando la stagione agonistica è giunta quasi alla sua metà ed è questo il momento giusto per fare le prime valutazioni sull'andamento dell'attività programmata in estate. Si inizia a verificarne la reale possibilità di perseguire quegli obiettivi precedentemente fissati e soprattutto, importantissimi, capire se è opportuno operare qualche necessario correttivo per completare, implementare, migliorare o solo rilanciare programmi in itinere. E' questo momento di verifica che può rendere il Programma definitivamente credibile. Dopo un'estate problematica, in termini di pianificazione dell'attività, sulle cui vicende non torneremo, la Volley Ladispoli ha concluso l'anno in bellezza, partecipando nei giorni 27,28 e 29



Dicembre sia al Torneo Internazionale di Fano con la sua Under 16 Femminile Elite e sia alla Winter Cup di Civitavecchia con tre squadre giovanili (Under 16F, U13F e U15M). In quest'ultimo Torneo ha partecipato attivamente anche in termini organizzativi. Si sono infatti disputate al PalaPanzani di Ladispoli le 20 gare in programma nella categoria Under 13 Femminile a cui hanno aderito 6 squadre. Un grande successo quindi di numeri ed entusiasmo non solo della Pallavolo di Civitavecchia promotrice del Torneo, ma di tutto il litorale dal momento che, in termini organizzativi, oltre Ladispoli sono stati coinvolti altri comuni limitrofi, come Tarquinia, Tuscania e S.Marinella, pronti ad accogliere squadre provenienti da Lazio, Toscana e Veneto; insomma, un modo diverso di stare insieme per le festività di fine anno. Il Torneo Internazionale di Fano ha regalato alle nostre giovani atlete una esperienza da conservare gelosamente per i propri obiettivi futuri.

La Winter Cup di Civitavecchia, invece, ci ha regalato il primo posto della rappresentativa Under 15 maschile e due premi individuali come MVP per Flavia Oliviero nella cat. Under 13 Femminile e Matteo Siviero nella cat. Under 15 maschile. Con l'inizio del nuovo anno l'attività agonistica proseguirà su due direttrici distinte: la prima riguarda la conclusione delle fasi di qualificazione dei Campionati già avviati ad Ottobre (1°Div.F, U18F, U16F Elite, U16F Prom, U13F, U15M, U13M) e la possibilità di accedere alle fasi finali; l'altra direttrice, invece, riguarda altri Campionati ancora (3°Div.F e 3°Div.M, U12F, U12M, Campionati giovanili Favretto ed U14F Opes) avviati a Gennaio o ancora da avviare e che si protrarranno fino a Giugno. Insomma, tanta, tanta attività e tanta voglia di far bene. Con la primavera arriveranno le gare importanti, per intenderci, quelle decisive per ambire ad un titolo o ad una promozione; saliranno le fibrillazioni ed inesorabilmente per grandi e piccini arriveranno i primi responsi.

"Gli esordienti incontrano l'arbitro", Andrea Ancora è stato invitato dalla dirigenza a trascorrere un pomeriggio con i piccoli calciatori della Virtus MSN

Andrea Ancora, arbitro di Serie C, con i piccoli calciatori della Virtus MSN

Si è svolto mercoledì, mercoledì 15 dicembre, l'appuntamento dal titolo: "Gli esordienti incontrano l'arbitro", iniziativa promossa dalla Virtus Marina di San Nicola che, per il secondo anno, ha invitato l'arbitro di Serie C, Andrea Ancora per una chiacchierata con i piccoli calciatori rossoblù. Si tratta di un incontro di formazione che la Federazione vuole che le società realizzino per rispondere al criterio qualitativo di Club di secondo livello. Ad occuparsi dell'organizzazione sono stati Rita Capiello e il mister Marco Bonafiglia, responsabile delle attività di base. L'incontro si è sviluppato in due fasi: nel corso della prima, i ragazzi hanno rivolto all'arbitro delle domande

ed è stata una fase intensa perché, dopo aver superato un'iniziale timidezza, hanno tirato fuori tantissime domande che andavano da dubbi su episodi accaduti nelle partite delle massime competizioni, a dubbi su episodi accaduti a loro sui campi, fino ad arrivare a quelle più divertenti sulla possibilità che un arbitro si faccia corrompere. Qualche ragazzo ha chiesto il percorso da seguire per intraprendere la carriera arbitrale. L'altra fase dell'incontro ha riguardato il regolamento del calcio e l'arbitro ha dato un po' di spiegazioni sulle topologie di falli e sulle



sanzioni. Il pomeriggio si è concluso con un bel discorso di Andrea e l'invito ai ragazzi a giocare con passione, a seguire gli esempi sani degli atleti cui si ispirano, a concentrarsi sempre su se stessi senza cercare mai di scaricare le colpe sugli altri, concludendo che questa è l'unica maniera per diventare sempre più forti. La società Virtus MSN ringrazia l'arbitro Andrea Ancora per il tempo che ogni anno dedica ai propri ragazzi dimostrando passione, dedizione e umiltà. Sarà qualcosa che certamente resterà nei ricordi dei giovani calciatori.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM

PELLICCE ALVIANO
Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Eventi della "Fondazione Giuseppe Levi Pelloni" a Fiuggi, a Roma e a Castel Madama

Giornata della Memoria 2025

Occasioni di incontro e riflessione sono quelle proposte dalla "Fondazione Giuseppe Levi Pelloni" per il 27 gennaio in cui si celebrerà la "Giornata della Memoria 2025". Il calendario degli eventi prevede, in collaborazione con "FiuggiExpoArte-Jubilaeum" e con l'Istituto Scolastico Comprensivo della cittadina termale, alcuni appuntamenti a Fiuggi (FR) dal 25 al 27 gennaio. Si inizia sabato 25, dopo l'uscita di Shabbat, con l'inaugurazione presso la Sala Echeoni dell'Albergo Universo della mostra "Non c'è futuro senza memoria" curata da Roberto Chiappini. Seguirà in

serata l'incontro "Antisemitismo e l'arte degenerata" condotto da Luciana Ascarelli e Pino Pelloni. Domenica 26, in mattinata, visita guidata al Ghetto ebraico di Anticoli e, nel pomeriggio, Anna Rachel Valentini parlerà de "Le donne nella Shoah". Lunedì 27 (ore 10,30) l'atteso incontro con gli studenti delle quattro classi terze dell'Istituto Scolastico Comprensivo con Pino Pelloni, Luciana Ascarelli e Anna Rachel Valentini coadiuvati dalla referente del progetto professoressa Germana Fiorini. Gli appuntamenti della Fondazione Giuseppe Levi Pelloni proseguiranno mar-

tedì 28 gennaio (Ore 19,00) con il concerto, "Entartete musik" (Musica degenerata) con brani di compositori ebrei (Robert Kahn, Ilse Weber e Gustav Mahler) eseguito da Docenti ed Allievi del Conservatorio di Musica di Santa Cecilia di Roma presso la prestigiosa sede di Casa Goethe Museum di Roma (Via del Corso, 18) e si concluderanno giovedì 30 (ore 11) presso l'Aula Consiliare del Comune di Castel Madama (RM) con un incontro con i ragazzi delle terze medie dell'Istituto Comprensivo "Cavour". L'incontro con gli studenti, dal titolo "Antisemitismo e

Memoria", sarà una lezione di storia e di confronto a partire dalla persecuzione antiebraica nell'Italia fascista sino agli odierni atti di antisemitismo. "Importante il confronto con i giovani - sostiene lo storico Pino Pelloni - perchè è proprio oggi che la memoria pubblica della Shoah, tassello fondamentale per la formazione di un'identità condivisa europea, viene ad assumere un profilo sempre più incerto: instabile dal punto di vista epistemologico, ambiguo sul versante politico. Il ricordo, infatti, deve fare i conti tanto con il mutare delle condizioni materiali di fissazione e trasmissione, quanto con



un'esibizione pubblica eccessivamente ritualizzata che tende a smorzare il contenuto reale. Appare dunque necessario per sbloccare una pratica mnemonica

saturo e abusata, garantire, come da anni tentiamo di fare noi, il passaggio dalla "memoria viva" alla "memoria culturale".

Eveline Veronika Imparato

Oggi in TV martedì 21 gennaio

Rai 1
 06:00 - Rai - News
 06:28 - CCISS viaggiare informati tv
 06:30 - Tg1
 06:35 - Tgunomattina
 06:57 - Che tempo fa
 07:00 - Tg1
 07:10 - Tgunomattina
 08:00 - Tg1
 08:30 - Che tempo fa
 08:35 - Unomattina
 08:55 - Tg Parlamento
 09:00 - TG1 LIS
 09:03 - Unomattina
 09:50 - Storie italiane
 11:55 - È sempre mezzogiorno
 13:30 - Tg1
 14:05 - La volta buona
 16:00 - Il paradiso delle signore St 9 Ep 89 - Episodio 89
 16:53 - Che tempo fa
 16:55 - Tg1
 17:05 - La vita in diretta - v
 18:45 - L'Eredità
 20:00 - Tg1
 20:30 - Cinque Minuti
 20:35 - affari tuoi
 21:30 - Blackout St 2 Ep 3 - L'attesa
 22:25 - Blackout St 2 Ep 4 - L'inganno
 23:25 - Porta a porta
 23:55 - Tg1
 00:00 - Porta a porta
 01:10 - Sottovoce
 01:40 - Che tempo fa
 01:45 - Rai - News

Rai 2
 06:05 - La Grande Vallata St 3 Ep 15 - Il soldato di Buffalo
 06:55 - Blue Bloods St 1 Ep 21 - Vecchi ricordi
 07:31 - Blue Bloods St 1 Ep 22 - Il templare blu
 08:15 - Video - Box
 08:30 - Tg2
 08:45 - Radio2 Social Club
 09:58 - Meteo 2
 10:00 - Tg2 Flash
 10:15 - Sci Alpino: Coppa del Mondo femminile
 11:30 - I Fatti Vostri
 13:00 - Tg2
 13:25 - Sci Alpino: Coppa del Mondo femminile
 14:30 - Ore 14
 15:25 - Bella - Ma'
 17:00 - La Porta Magica
 18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni
 18:10 - TG2 LIS
 18:15 - Tg2
 18:35 - Tg Sport TG Sport Sera
 18:58 - Meteo 2 Didascalia
 19:00 - Le leggi del cuore St 1 Ep 17 - Episodio 17
 19:45 - Le leggi del cuore St 1 Ep 18 - Episodio 18
 20:30 - Tg2
 21:00 - TG2 Post
 21:20 - Ma... Diamoci del tour! In Europa
 23:20 - Gli occhi del musicista
 00:29 - Meteo 2
 00:35 - I Lunatici
 02:05 - Appuntamento al cinema
 02:10 - Casa Italia
 03:50 - Professor T St 4 Ep 3 - Finalmente la verità
 04:49 - Professor T St 4 Ep 4 - Tradimento fatale
 05:50 - Piloti

Rai 3
 06:00 - Rai - News
 07:00 - TGR Buongiorno Italia
 07:30 - TGR Buongiorno Regione
 08:00 - Agorà
 09:25 - Re Start
 10:15 - Elisir
 11:10 - Parlamento Spaziolibero
 11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi
 11:55 - Meteo 3
 12:00 - Tg3
 12:25 - TG3 Fuori TG
 12:50 - Quante storie
 13:15 - Passato e Presente
 14:00 - Tg Regione
 14:19 - Tg Regione
 14:20 - Tg3
 14:49 - Meteo 3
 14:50 - TGR Leonardo
 15:05 - TGR Piazza Affari
 15:15 - TG3 LIS
 15:20 - Tg Parlamento
 15:25 - Hudson e Rex
 17:00 - Geo
 19:00 - Tg3
 19:30 - Tg Regione
 19:51 - Tg Regione
 20:00 - Blob
 20:20 - Caro Marziano
 20:40 - Il cavallo e la torre
 20:50 - Un posto al sole
 21:20 - Il Maestro Giardinieri
 23:15 - Il fattore umano
 00:00 - Tg3 Linea Notte
 01:00 - Meteo 3
 01:05 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento
 01:15 - Protestantesimo
 01:45 - Sulla via di Damasco
 02:20 - Rai - News

4
 06:10 - 4 Di Sera
 07:02 - La Promessa Iii --354 - Parte 2
 07:35 - Terra Amara Iv - 337
 08:35 - Terra Amara Iv - 338
 09:45 - Tempesta D'amore - 141 - 1atv
 10:55 - Mattino 4
 11:55 - Tg4 - Telegiornale
 12:20 - Meteo.It
 12:24 - La Signora In Giallo X - Cacciatore Di Cervi - Ii Parte/Prigioniero Del Passato
 14:00 - Lo Sportello Di Forum
 15:26 - Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
 15:28 - Diario Del Giorno
 15:15 - TG3 LIS
 16:40 - Carovana Di Fuoco - 1 Parte
 17:18 - Tgcom24 Breaking News
 17:20 - Meteo.It
 17:24 - Carovana Di Fuoco - 2 Parte
 18:58 - Tg4 - Telegiornale
 19:35 - Meteo.It
 19:39 - La Promessa Iii - 355 - Parte 1 - 1atv
 20:30 - 4 Di Sera
 21:25 - E' Sempre Cartabianca
 00:50 - Dalla Parte Degli Animali
 02:27 - Tg4 - Ultima Ora Notte
 02:47 - Nelly E Mr. Arnaud
 04:31 - Belli Dentro - Telefono Senza Fili
 04:56 - Belli Dentro - La Vocazione

5
 06:00 - Prima Pagina Tg5
 07:55 - Traffico
 07:58 - Meteo.It
 07:59 - Tg5 - Mattina
 08:44 - Mattino Cinque News
 10:50 - Tg5 - Ore 10
 10:53 - Grande Fratello Pillole
 10:57 - Forum
 13:00 - Tg5
 13:39 - Meteo.It
 13:41 - Grande Fratello Pillole
 13:45 - Beautiful - 1atv
 14:10 - Endless Love - 238 - I Parte - 1atv
 14:45 - Uomini E Donne
 16:10 - Amici Di Maria
 16:40 - Grande Fratello Pillole
 16:50 - My Home My Destiny Ii - 126 Terza Parte - 1atv
 17:00 - Pomeriggio Cinque
 18:45 - Avanti Un Altro
 19:42 - Tg5 - Anticipazione
 19:43 - Avanti Un Altro
 19:57 - Tg5 Prima Pagina
 20:00 - Tg5
 20:38 - Meteo.It
 20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
 21:20 - Riassunto - Amore E Vendetta - Zorro
 21:21 - Amore E Vendetta - Zorro - 1atv
 23:13 - Anteprima - Amore E Vendetta - Zorro
 23:16 - Lasciarsi Un Giorno A Roma - 1 Parte - 1atv
 23:48 - Tgcom24 Breaking News
 23:49 - Meteo.It
 23:52 - Lasciarsi Un Giorno A Roma - 2 Parte - 1atv
 01:35 - Tg5 - Notte
 02:09 - Meteo.It
 02:10 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
 02:57 - Ciak Speciale '24 - 10 Giorni Con I Suoi
 03:00 - Uomini E Donne
 04:22 - Soap

6
 06:50 - A- Team
 08:30 - Chicago Fire - Nessun Rimpianto
 09:25 - Chicago Fire
 11:25 - C.S.I. Miami - Uno Dei Nostri
 12:25 - Studio Aperto
 12:58 - Meteo.It
 13:00 - Tg5
 13:00 - Grande Fratello
 13:15 - Sport Mediaset
 13:55 - Sport Mediaset Extra
 14:05 - I Simpson
 15:25 - Ncis: Los Angeles
 17:20 - Lethal Weapon - Migliori Amici
 18:15 - Grande Fratello
 18:21 - Studio Aperto Live
 18:29 - Meteo
 18:30 - Studio Aperto
 18:59 - Studio Aperto Mag
 19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Compagni D'armi
 20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Un Figlio A Tutti I Costi
 21:20 - Safe - 1 Parte
 22:10 - Tgcom24 Breaking News
 22:13 - Meteo.It
 22:16 - Safe - 2 Parte
 23:21 - Wanted-Scegli Il Tuo Destino - 1 Parte
 00:11 - Tgcom24 Breaking News
 00:14 - Meteo.It
 00:17 - Wanted-Scegli Il Tuo Destino - 2 Parte
 01:31 - Ciak Speciale
 01:34 - Studio Aperto - La Giornata
 01:46 - Sport Mediaset - La Giornata
 02:01 - Universo Ai Raggi X
 04:07 - Cose Di Questo Mondo - Le Acque Miracolose Del Nuovo Mondo
 04:49 - Miami Vice

la Voce
 la testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

